

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

**Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.**

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

NZ00045

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

NAZIONALE

1^

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto(\*)*

Il futuro è già domani

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: Educazione e promozione culturale , paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport - Area d'intervento:1. Animazione culturale verso i minori; 6. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno; 7 Attività di tutoraggio scolastico

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 Mesi

12 Mesi **X**

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

7.1 *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(\*)*

Le ACLI, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani è un'associazione di laici cristiani, con un'esperienza di oltre settant'anni ed una presenza attiva in tutte le province italiane ed in molti degli Stati europei e nei Paesi extraeuropei di tradizionale emigrazione italiana. Attraverso una rete diffusa ed organizzata di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche, le Acli promuovono il lavoro e i lavoratori, educano ed incoraggiano alla cittadinanza attiva, difendono, aiutano e sostengono i cittadini, in

particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale.

Nell'area di intervento del presente progetto, di particolare rilievo è il lavoro che svolge...

l'ENAIP, cioè l'ente di istruzione e formazione professionale delle ACLI presente in 16 regioni italiane con 124 sedi, che opera negli ambiti dell'analisi organizzativa e del fabbisogno formativo, dell'assistenza tecnica e della formazione professionale. L'obiettivo primario delle sue azioni è sempre la crescita e lo sviluppo integrale della persona. I suoi ambiti di intervento sono 4:

- Istruzione e formazione professionale,
- Servizi per il lavoro, l'orientamento e l'inserimento lavorativo
- Inclusione sociale e contrasto all'emarginazione
- Assistenza tecnica e sostegno a processi di sviluppo e di innovazione per organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

*7.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

#### PREMESSA

La scuola resta oggi uno degli ambiti istituzionali ancora riconosciuti pienamente, seppur posto ciclicamente al centro di dibattiti relativi a riforme e attualizzazioni.

E' un luogo formale in cui continua a realizzarsi un'equa e trasversale erogazione di servizi, quelli formativi ed educativi, alla base della proiezione e investimento sui cittadini di domani.

Viene spesso messa in discussione la sua staticità e la scarsa attenzione alla mutazione sociale dei suoi utenti, gli studenti, i loro bisogni e quelli del contesto familiare.

Il sistema scolastico resta un patrimonio importante da rafforzare e, in taluni casi, da completare nelle funzioni che potrebbe compiere.

Da una parte si deve marcare fino in fondo il ruolo di fulcro che ricopre per i giovani e giovanissimi, dall'altra bisogna allargare alcune funzioni per essere più efficaci nella crescita tout court degli stessi.

L'accento verrà posto, in questo progetto, su di un'età specifica, quella adolescenziale.

Momento chiave in cui i giovani prendono, di giorno in giorno, maggiore consapevolezza della propria imminente autonomia. Pur non avendone piena autonomia e quindi essendo portati al timore, in talune occasioni, o all'istinto in altre.

In quest'età la scuola diventa controversa. Resta un contesto di riferimento e come tutti i riferimenti avuti fino ad allora vengono messi in discussione, talvolta, fino a distaccarsi completamente.

Il **bisogno educativo** e orientativo verso l'età adulta è potente, perchè spesso celato. Eppure la scuola secondaria di secondo grado presenta scarsa attenzione a quest'aspetto, concentrandosi molto sulla didattica e l'orientamento al lavoro o universitario, non sempre coincidente con una sfera personale più ampia.

Quest'incomprensione di base, sentimento di disadattamento, scarso stimolo alla progressione personale, seppur a fronte di fatica e impegno, può innescare il fenomeno della **dispersione scolastica**, su cui si concentra ormai da alcuni anni l'attenzione di educatori, pedagogisti, professori ed esperti del settore.

Essa si presenta sotto forma di evasione, ossia la scomparsa dell'alunno dal circuito scolastico; la frequenza irregolare; l'abbandono dato da una frequenza improvvisamente o progressivamente interrotta.

E' questa l'età in cui, per altro, affiorano maggiormente le differenze sociali ed economiche, creando disparità, anche marcate, nell'accesso a opportunità esperienziali che possono contribuire alla costruzione dell'identità personale dell'individuo in crescita (corsi di lingua aggiuntivi; sport; viaggi; accesso alla cultura ecc).

Tracciando un solco tra chi si trova in una sorta di stagnazione di base e chi fin da giovane ha un panorama ampio di sguardo, relazione e competenza.

Con difficoltà la scuola riesce a farsi carico anche di questa dimensione.

Infine, si rileva, in diverse situazioni, la **difficoltà a creare una connessione con il**

**contesto territoriale di riferimento, le sue dinamiche, le opportunità, i limiti, il tessuto sociale. Fermandosi a un tratteggio scuola-famiglie.**

La Lombardia è la Regione più popolosa in Italia, da sola, conta un sesto dei residenti nazionali, con un trend di crescita costante che si registra anche quest'anno. Nonostante non tutte le province della Regione seguono il medesimo andamento, anzi, quasi la metà, quelle più periferiche, leggermente, ma tendono a contrarsi.

Selezione periodo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	totale	totale	totale	totale	totale	totale	totale
<b>Territorio</b>							
Lombardia	9700881	9794525	9973397	10002615	10008349	10019166	10036258
Varese	871334	876960	887997	890234	890090	890043	890528
Como	586795	592504	598810	599905	599654	600190	599301
Sondrio	180766	181101	182480	182086	181712	181437	181403
Milano	3035443	3075083	3176180	3196825	3208509	3218201	3234658
Bergamo	1086890	1094062	1107441	1108853	1108298	1109933	1111035
Brescia	1238075	1247192	1262295	1265077	1264105	1262678	1262402
Pavia	535666	539569	548326	548722	547926	547251	545810
Cremona	357581	361812	362141	361610	360444	359388	358512
Mantova	408187	411335	415147	414919	412868	412610	411762
Lecco	336127	338425	340814	340251	339254	339238	339384
Lodi	223659	225798	229082	229576	229413	229338	229765
Monza e della Brianza	840358	850684	862684	864557	866076	868859	871698

Tabella 1 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, provincia e anno, Lombardia.  
Datawarehouse ISTAT

I dati totali della popolazione e l'andamento annuale aiutano a mostrare che la porzione di popolazione in età scolare dell'obbligo (5-19 anni) è, in senso assoluto, numericamente rilevante. Anche se, inversamente, nel raffronto con il totale della restante anagrafica regionale, risulta essere decisamente minoritaria. Innescando inevitabilmente fenomeni di marginalizzazione dell'attenzione sociale verso politiche dedicate a questa fascia di popolazione, trovandosi a rispondere a bisogni specifici di altri settori anagrafici.

Selezione periodo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Sesso	totale						
Lombardia	1251242	1272785	1310812	1321784	1331558	1336689	1339313
Varese	111192	112603	114578	115943	116658	117130	117461
Como	76402	77415	78583	79207	79396	79475	79389
Sondrio	24093	23953	24157	23932	23739	23585	23453
Milano	376060	384723	406535	409382	414303	417886	421575
Bergamo	153148	155370	158106	159494	160493	160839	160383
Brescia	170504	173090	176545	178074	179078	178782	177823
Pavia	61504	62517	64201	64849	65248	65431	65443
Cremona	43988	44680	45101	45257	45499	45452	45200
Mantova	50386	51286	52094	52769	53162	53417	53263
Lecco	44680	45194	45683	45884	45851	45830	45781
Lodi	28962	29464	30034	30465	30516	30635	30774
Monza e della Brianza	110323	112490	115195	116528	117615	118227	118768

Tabella 2 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 5-18 anni - divisione provincia e anno, Lombardia.  
Datawarehouse ISTAT

Tale popolazione trova una risposta educativa e formativa all'interno di 4.131 istituti scolastici, impegnando 79.603 docenti, circa uno ogni 18 studenti. Una proporzione che appare adeguata per quanto riguarda l'erogazione della didattica, ma quest'equilibrio si affievolisce di molto quando subentrano le necessità educative, addirittura quelle "speciali": infatti, sono impiegati 13.425 insegnanti di sostegno a fronte di una richiesta di 19.192, andando così in deroga per quasi un quarto delle domande<sup>1</sup>.

L'attenzione progettuale va a concentrarsi sulla fascia 14-19 anni, per le motivazioni sopra citate e in particolare all'interno di una rete di Centri di Formazione Professionali – CFP - accreditati presso Regione Lombardia. Contesto in cui la conformazione scolastica e le risorse a disposizione riducono al massimo i margini di manovra educativa o di

<sup>1</sup> La scuola in Lombardia Conferenza stampa per l'avvio dell'anno scolastico 2016-2017, MIUR, sett.2016

ampliamento delle opportunità esperienziali, se non demandata a iniziative personali di singoli o corpi docenti.

Eppure è proprio questo uno dei contesti in cui l'accesso esperienziale è maggiormente ridotto a causa delle caratteristiche socio-economiche della maggior parte degli studenti. Così come il rischio di dispersione scolastica, siccome molti studenti arrivano a percorsi di formazione professionale dopo uno o più insuccessi scolastiche.

Il progetto **Il Futuro è già Domani** avrà funzione di stimolo fattivo verso un ambito scolastico attualizzato, sia come luogo fisico, che nell'allargamento delle sue funzioni educative, offrendo un presidio identificabile e dinamico, affiancando alla didattica un supporto aggiuntivo in termini di attività, con metodologie coinvolgenti e attrattive, includendo anche occasioni extra-didattiche ed extra-scolastiche.

All'interno di ENAIP Lombardia, per chiarire la situazione, nel a.s. 2016-17, stesso periodo di riferimento di altre rilevazioni qui citate, gli insegnanti di sostegno ed educatori che hanno prestato servizio e collaborazione, sono stati 120, a fronte dei 3.936 studenti e, in particolare, dei soli 836 disabili presenti nei centri. Una proporzione più alta rispetto al dato regionale pubblico, testimonianza di un'attenzione forte alla sfera educativa in ENAIP, ma richiedente maggior supporto.

Troverà attuazione in **19 sedi** e verranno coinvolti **29 volontari in servizio civile**.

Ogni territorio provinciale, indubbiamente, presenta le proprie specificità di contesto e di sede di attuazione.

## BERGAMO

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Bergamo	52213	53128	54318	55312	56134	56504	56893

Tabella 3 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Bergamo  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Bergamo, cresce con costanza e nel 2018 impatta per il 12% sul totale regionale.

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con 2 sedi: Bergamo e Dalmine che si caratterizzano per ripartizioni e dinamiche interne così riassumibili:

SEDE	Iscritti (30gg)	Subentrati	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>BERGAMO</b>	<b>157</b>	2	12	147	124	23	91	3
Maschi	79							
Femmine	78							
Stranieri	48							
in disagio sociale	5							
disabili	14							
DSA	22							
<b>DALMINE</b>	<b>163</b>	3	11	155	118	37	85	2
Maschi	76							
Femmine	87							
Stranieri	35							
drop-out scolastici	0							
in disagio sociale	0							
disabili	15							
DSA	22							

Tabella 4 Iscritti sedi in provincia di Bergamo  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

La sede di **Bergamo** ospita i corsi di *addetto alle vendite; turismo; logistica*. In

particolare i secondi due corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

La sede di **Dalmine** invece ospita i corsi di *elettronica; estetica* che due corsi che corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## BRESCIA

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Brescia	58087	58914	60326	61225	62001	62126	62305

Tabella 5 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Brescia  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, a Brescia, cresce con costanza. Contrariamente alla contrazione registrata nella popolazione residente nella provincia. Nel 2018 impatta per poco più del 13% sul totale regionale.

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con una sede a **Botticino**, molto particolare rispetto alle altre sedi. Difatti ospita un *corso post-diploma di restauro d'arte*, tra i più rinomati d'Italia.

Ospitando, oltre ai laboratori, anche un convitto, spesso questo viene utilizzato per la residenzialità di corsi provenienti da altre sedi. Il servizio qui svolto si declinerà in: *promozione* della realtà artistico-museale ospitata nella sede; *facilitazione e armonizzazione* delle relazione tra i restauratori e chi fruisce della struttura residenziale; *organizzazione* di soggiorni didattici degli studenti delle altre sedi o altri enti di formazione professionale; *accompagnamento* degli studenti e dei visitatori.

## COMO

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Como	26578	26921	27359	27751	27973	27811	27921

Tabella 6 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Como  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Como, cresce con costanza. Contrariamente alla contrazione registrata nella popolazione residente nella provincia. Nel 2018 impatta per circa il 6% sul totale regionale.

SEDE	Subentrati	Iscritti	Non	Proseguono				
	Iscritti (30gg)	Ritirati finali	Ammessi ammessi %	Ripetono				
<b>COMO</b>	<b>TOTALE SEDE 313</b>	0	21	292	274	18	144	2
	Maschi	144						
	Femmine	169						
	Stranieri	41						
	drop-out scolastici	0						
	in disagio sociale	0						
	disabili	25						
	DSA	72						

SEDE	Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>CANTU'</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>250</b>	2	16	236	225	11	163
	Maschi	164						
	Femmine	86						
	Stranieri	25						
	in disagio sociale	2						
	disabili	17						
	DSA	60						

Tabella 7 *Iscritti sedi in provincia di Como*  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con due sedi:

La sede di **Como** ospita i corsi di *servizi di promozione e accoglienza turistica; preparazione pasti e sala bar; panificazione e pasticceria*. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

La sede di **Cantù** ospita corsi improntati sulla *falegnameria e la produzione mobiliera*, dalla progettazione alla realizzazione. Ospita anche un'area di laboratorio di FABLAB, un'area eventi e un'area museale del design. Le ultime tre, aperte anche alla cittadinanza, non solo a studenti in età d'obbligo d'istruzione, ma l'interazione tra queste due componenti è forte. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno e della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana. ore all'esterno della sede

## CREMONA

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Cremona	15449	15652	15790	15927	16082	16102	15971

Tabella 8 *Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18,*  
*classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Cremona*  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Cremona, dopo un periodo di leggera crescita, quest'anno ha invertito la tendenza. In linea con il calo di popolazione provinciale residente. Nel 2018 impatta per circa il 3,5% sul totale regionale.

SEDE	Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>CREMONA</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>229</b>	4	23	210	208	2	130
	Maschi	45						
	Femmine	184						
	Stranieri	30						
	drop-out scolastici	0						
	in disagio sociale	1						
	disabili	16						
	DSA	15						

Tabella 9 *Iscritti sedi in provincia di Cremona*  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con una sede, a **Cremona città**, che ospita i corsi di *Acconciatura; estetica; panificazione/pasticceria*. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## LECCO

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Lecco	15606	15712	16008	16185	16191	16360	16373

Tabella 10 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Lecco  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Lecco, cresce molto lentamente ma con costanza. Seguendo il leggero trend di crescita della popolazione residente. Nel 2018 impatta per circa il 3,5% sul totale regionale.

SEDE	Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>LECCO</b>	<b>237</b>	1	14	224	192	32	145	10
Maschi	203							
Femmine	34							
Stranieri	47							
drop-out scolastici	0							
in disagio sociale	0							
disabili	14							
DSA	11							

Tabella 11 Iscritti sedi in provincia di Lecco  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con una sede, a **Lecco** città, che ospita i corsi di *Panificatore e pasticciere; operatore elettrico; operatore riparazione veicoli a motore; operatore elettrico*. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## MANTOVA

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Mantova	17116	17447	17843	18257	18331	18487	18317

Tabella 12 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Mantova  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Mantova, dopo un periodo di leggera crescita, quest'anno ha invertito la tendenza. In linea con il calo di popolazione provinciale residente. Nel 2018 impatta per circa il 4% sul totale regionale.

SEDE	Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>MANTOVA</b>	<b>204</b>	3	39	168	132	36	102	3
Maschi	172							
Femmine	32							
Stranieri	62							
disabili	20							
DSA	26							

Tabella 13 Iscritti sedi in provincia di Mantova  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con una sede a **Mantova città**, che ospita i corsi di *autoriparatore; operatore grafico; termoidraulico*. Storicamente la sede mantiene un forte legame con il tessuto sociale e associativo della città, creando numerosi scambi tra gli studenti e i bisogni del tessuto territoriale, impegnandosi,

uscendo dalla sede, in attività di manutenzione, ludiche, sportive. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## MILANO

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Milano	127152	129542	136099	139036	141425	143435	146191

Tabella 14 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Milano  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Milano, cresce con costanza pur subendo un rallentamento rispetto al 2014. In linea con il calo di popolazione provinciale residente. Considerata la grande densità abitativa, nel 2018 impatta per circa il 31% sul totale regionale marcando nettamente la predominanza rispetto agli altri territori.

SEDE	Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>TOTALE SEDE</b>	<b>141</b>	4	24	121	113	8	91	3
MAGENTA	141							
Maschi	141							
Femmine	0							
Stranieri	30							
disabili	21							
DSA	6							
<b>TOTALE SEDE</b>	<b>78</b>	0	6	72	61	11	47	1
MELZO SAN ROCCO	78							
Femmine	78							
Stranieri	9							
disabili	12							
DSA	1							
<b>TOTALE SEDE</b>	<b>85</b>	2	2	85	73	12	62	1
MELZO GAVAZZI	85							
totale edizione	85							
Maschi	55							
Femmine	30							
Stranieri	13							
disabili	3							
<b>TOTALE SEDE</b>	<b>347</b>	5	50	302	267	35	114	25
MILANO GIACINTI	347							
Maschi	282							
Femmine	65							
Stranieri	104							
in disagio sociale	5							
disabili	38							
DSA	58							

Tabella 15 Iscritti sedi in provincia di Milano  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente con una sede, a **Milano città**, che ospita i corsi di *Operatore Agricolo; Addetti vendita; Operatore Amministrativo Segretariale; Riparatore veicoli a motore; operatore elettronico; operatore veicoli; tecnico dei servizi di Animazione, turistico sportiva e del tempo libero*. La sede ha molti contatti con il quartiere e il tessuto socio-territoriale, interconnettendo attività cittadine a quelle scolastiche, intercettando i diversi settori e corsi. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana. Particolari attenzioni prevede poi un corso di *amministratore segretariale* personalizzato rivolto a soggetti con particolari fragilità.

La sede di **Magenta** ospita i corsi di *operatore riparazione veicoli a motore-carrozzeria*.

Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

La sede di **Melzo** ospita i corsi di *operatore del Benessere-Eстетica e acconciatura; operatore dei sistemi e dei servizi logistici; operatore della ristorazione*. Storicamente la sede mantiene un forte legame con il tessuto sociale e associativo della città, creando numerosi scambi tra gli studenti e i bisogni territoriali, impegnandosi, intercettando attività compatibili con gli indirizzi dei corsi. Già da ora sono previste ore all'esterno e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## MONZA E BRIANZA

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Monza e della Brianza	37471	38419	39356	40102	40471	40943	41293

Tabella 16 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Monza e Brianza  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Monza e Brianza, cresce con costanza. Nel 2018 impatta per circa il 9% sul totale regionale.

SEDE	Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>TOTALE SEDE</b>	<b>266</b>	7	28	245	110	135	30	46
<b>VIMERCATE</b>	Maschi	145						
	Femmine	121						
	Stranieri	29						
	disabili	20						
	DSA	43						

Tabella 17 Iscritti sedi in provincia di Vimercate  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente nella provincia con la sede **Vimercate** che ospita i corsi di *operatore del benessere-estetica; operatore della ristorazione-preparazione pasti e sala bar*. Storicamente la sede mantiene un forte legame con il tessuto sociale e associativo della città, creando numerosi scambi tra gli studenti e i bisogni del tessuto territoriale, impegnandosi, uscendo dalla sede, in attività di manutenzione, ludiche, sportive. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

Particolari attenzioni prevede poi un corso di *operatore della ristorazione* personalizzato rivolto a soggetti con particolari fragilità.

## PAVIA

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Pavia	21236	21539	22086	22433	22793	22924	23006

Tabella 18 Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18, classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Pavia  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Pavia, cresce con costanza. Contrariamente alla contrazione di popolazione residente nella provincia. Nel 2018 impatta per circa il 5% sul totale regionale.

SEDE		Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>PAVIA</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>68</b>	0	5	63	49	14	29	6
	Maschi	68							
	Stranieri	12							
	in disagio sociale	12							
	disabili	12							
	DSA	9							
<b>VIGEVANO</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>127</b>	5	6	126	78	48	78	16
	Maschi	68							
	Femmine	59							
	Stranieri	24							
	drop-out scolastici	0							
	in disagio sociale	0							
	disabili	8							
	DSA	22							
<b>VOGHERA</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>210</b>	8	23	195	74	121	52	45
	Maschi	119							
	Femmine	91							
	Stranieri	21							
	disabili	17							
	DSA	37							

Tabella 19 *Iscritti sedi in provincia di Pavia*  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente nella provincia con 3 sedi:

La sede di **Pavia** città ospita i corsi di *operatore e tecnico elettrico*. I corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

La Sede di **Voghera** ospita i corsi di *operatore della ristorazione preparazione pasti-servizio di sala bar-panificazione e pasticceria*. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

La sede di **Vigevano** ospita i corsi di *operatore del benessere-acconciatura; operatore veicoli a motore, sistemi meccanici ed elettrodomestici*. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## SONDRIO

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	1251242	1272785	1310812	1321784	1331558	1336689	1339313
Sondrio	24093	23953	24157	23932	23739	23585	23453

Tabella 20 *Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18,*  
classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Sondrio  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Sondrio, subisce una costante contrazione, in linea con il resto della popolazione residente in provincia. Nel 2018 impatta per circa il 5% sul totale regionale.

SEDE		Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>MORBEGNO</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>94</b>	5	9	90	86	4	79	0
	Maschi	69							
	Femmine	25							
	Stranieri	9							
	disabili	1							
	DSA	13							

Tabella 21 *Iscritti sedi in provincia di Sondrio*  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia è presente nella provincia con la sede di **Morbegno** che ospita i corsi di *operatore del benessere-estetica; operatore del legno; operatore riparazione veicoli a motore*. Tutti i corsi offrono molte potenziali occasioni di ampliamento delle attività, sotto diversi sguardi, sia all'interno che all'esterno della sede. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

## VERESE

Popolazione scolastica	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
14-18 anni	totale						
Lombardia	428082	434978	448016	455850	461222	464565	468465
Varese	38436	38867	39655	40290	40593	40730	40937

Tabella 22 *Popolazione residente al 1° gennaio di ogni anno periodo 2012-18,*  
*classe d'età 14-18 anni - divisione per anno, Lombardia-Varese*  
Datawarehouse ISTAT

La popolazione scolastica secondaria, nella provincia di Varese, cresce con costanza. Nel 2018 impatta per circa l'8,5% sul totale regionale.

SEDE		Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>VARESE</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>386</b>	4	75	315	204	111	168	4
	Maschi	306							
	Femmine	80							
	Stranieri	88							
	in disagio sociale	1							
	disabili	39							
DSA	54								

SEDE		Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>BUSTO ARSIZIO 143</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>128</b>	4	29	103	95	8	79	1
	Maschi	123							
	Femmine	5							
	Stranieri	12							
	in disagio sociale	1							
	disabili	8							
DSA	11								

SEDE		Iscritti	Subentrati (30gg)	Ritirati	Iscritti finali	Ammessi	Non ammessi	Proseguono %	Ripetono
<b>BUSTO ARSIZIO 171</b>	<b>TOTALE SEDE</b>	<b>276</b>	3	39	240	223	17	179	0
	Maschi	172							
	Femmine	104							
	Stranieri	29							
	in disagio sociale	2							
	disabili	27							
DSA	23								

Tabella 23 *Iscritti sedi in provincia di Varese*  
Dati Fondazione ENAIP Lombardia

Fondazione ENAIP Lombardia in provincia è presente in tre sedi:

La sede di **Varese** in città, ospita i corsi di operatori ai servizi di vendita; operatore elettrico; operatore grafico-multimediale; operatore meccanico; operatore riparazione veicoli a motore; tecnico manutenzione e conduzione impianti automatizzati. Storicamente la sede mantiene un forte legame con il tessuto sociale e associativo della città, creando numerosi scambi tra gli studenti e i bisogni del tessuto territoriale, impegnandosi, uscendo dalla sede, in attività di manutenzione, ludiche, sportive. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

Le sedi di **Busto Arsizio**, di **viale Stelvio 143** e **viale Stelvio 171**, ospitano i corsi di *operatore agricolo; operatore della ristorazione-preparazione pasti e sala bar; panificazione e pasticceria; operatore agricolo*. Storicamente la sede mantiene un forte legame con il tessuto sociale e associativo della città, creando numerosi scambi tra gli studenti e i bisogni del tessuto territoriale, impegnandosi, uscendo dalla sede, in attività di manutenzione, ludiche, sportive. Già da ora sono previste ore all'esterno della sede e di rientro pomeridiane e nei fine-settimana.

Ognuna delle 19 sedi coinvolte ha una sua specificità data dalle caratteristiche del contesto territoriale, della tipologia dei corsi offerti e di conseguenza della popolazione scolastica.

Sono però accomunate dai programmi didattici regionali e possiamo affermare che tutte le sedi offrono 990 ore di formazione, circa 5 per 5 giorni su 7 per 8 mesi. Un numero rilevante di esse, quasi la metà al terzo anno di corso, si svolge in tirocinio presso aziende. Ciò lascia scoperti tempi e necessità educative importanti, mancando l'occasione di includere in percorsi strutturati per gruppi di pari gli studenti che, in situazioni di contesto povero di iniziative o di offerta sfilacciata rischia di creare isolamento. Laddove invece l'offerta è ampia, può creare confusione se priva di un orientamento volto alla sperimentazione o all'individuazione delle attività più consone al singolo. Oltre ad una generale difficoltà di accesso per costi, conoscenze, anche differenze culturali.

### *7.3 Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

Nelle diciannove sedi di attuazione del progetto, i destinatari diretti dei servizi di tutoraggio scolastico, attività extra-didattiche e orientamento saranno:

- A Bergamo 120; a Dalmine 120. Nella provincia di Bergamo 240
- A Botticino (BS) 200<sup>2</sup>
- A Como 250; a Cantù 250. Nella provincia di Como 500
- A Cremona 170
- A Lecco 180
- A Mantova 150
- A Magenta 100; a Melzo 115; a Milano 300. Nella provincia di Milano 515
- A Vimercate (MB) 215
- A Pavia 40; a Vigevano 90; a Voghera 170. Nella provincia di Pavia 300
- A Morbegno (SO) 70
- A Varese 290; a Busto Arsizio 310. Nella provincia di Varese 600

per un totale di **2925** studenti iscritti in CFP di Enaip Lombardia di età compresa tra i 14 e i 18 anni;

20 giovani del territorio, non iscritti al CFP, dell'età compresa tra i 13 e i 18 anni, per un totale di **380**;

---

<sup>2</sup> La particolarità della sede prevede attività e target diversificati, non intercettando studenti iscritti ai corsi, ma giovani studenti di altra provenienza in visita alla struttura e alla sua offerta culturale.

□ il 10% delle famiglie degli studenti per un totale di **290** adulti e 30 cittadini adulti partecipanti alle attività aperte per ogni sede per un totale di **570**.

Il progetto prevede quindi il coinvolgimento attivo di **4.175 persone**, di cui **3.305 minori** coinvolti nel progetto.

Il progetto intende apportare benefici, oltre che ai *destinatari diretti*, anche ad altri soggetti, *destinatari indiretti*, quali le famiglie dei minori coinvolti, i docenti dei CFP e le agenzie educative territoriali. Un numero difficile da quantificare pensando di impostare delle attività in cui il CFP possa accogliere in orario extra scolastico la cittadinanza o, invero, gli studenti verranno accompagnati all'esterno ad interagire e collaborare con il tessuto socio-territoriale. Un'attenzione particolare sarà riservata ai percorsi di orientamento, compresi quelli in entrata, quindi verso studenti delle medie.

#### 7.4 Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Il progetto vuole presentarsi come un ibrido di necessità e dunque di servizi istituzionali e non che, nel contesto, potrebbero entrare in gioco. Il progetto si svolge prevalentemente all'interno di centri scolastici ma allarga le funzioni e le attività scolastiche ad un universo adolescenziale più composito.

Da una parte infatti parliamo di attività prettamente scolastiche, dall'altra si insiste sulla dimensione ludico, educativa, esperienziale per cui è necessario guardare ad agenzie educative non formali ed enti erogatori delle principali attività di svago.

Per quanto riguarda l'istituzione scolastica, la Lombardia offre, per la fascia secondaria di secondo grado, **861 istituti scolastici** provincialmente così ripartiti: 105 a Bergamo; 123 a Brescia; 45 a Como; 43 a Cremona; 34 a Lecco; 20 a Lodi; 41 a Mantova; 125 a Milano; 68 a Monza e Brianza; 50 a Pavia; 21 a Sondrio; 86 a Varese.

Di questi, 132 - il 15,3% degli istituti totali - sono CFP, quindi con caratteristiche analoghe alle sedi ENAIP<sup>3</sup>.

D'impatto anche il dato degli studenti iscritti, considerando che per i CFP si parla di un triennio scolastico mentre per la maggior parte degli altri indirizzi di un quinquennio.

PROVINCIA	STUDENTI ISCRITTI IN UN CFP	STUDENTI ETA' 14-18	% STUDENTI CFP SUL TOTALE ETA' 14-18
Bergamo	6308	56893	11,1
Brescia	6304	62305	10,1
Como	2777	27921	9,9
Cremona	1340	15971	8,4
Lecco	1085	15971	6,8
Lodi	735	10576	6,9
Monza e Brianza	3498	41293	8,5
Milano	10176	146191	7,0
Mantova	1858	18317	10,1
Pavia	2113	23006	9,2
Sondrio	483	23453	2,1
Varese	3639	40937	8,9
TOT	40316	468465	8,6

Tabella 24 Numero iscritti nei corsi CFP in Lombardia – dati AEF e Regione Lombardia

Uscendo dal contesto formale-scolastico, quella oratoriale è l'agenzia educativa non formale più diffusa, capillare e frequentata in Italia. Caratteristica, questa, tipica del

<sup>3</sup> Il dato si riferisce ai CFP aderenti alla rete AEF Lombardia – Associazione degli Enti di Formazione professionale

nostro Paese. Le Diocesi lombarde offrono il ragguardevole numero di **2.307 oratori** a fronte di 1.523 Comuni lombardi. Essi sono luoghi aperti, per la maggior parte dei casi, 7 giorni su 7.

Sono luoghi compositi che offrono le attività più diverse: da quelle sportive (anche loro), al volontariato e al teatro. Il ricercatore Pagnoncelli, che ha condotto una ricerca a riguardo, sottolinea che in molti contesti sono l'unico spazio d'aggregazione giovanile<sup>4</sup>. Più di "nicchia" ma dai numeri non del tutto irrilevanti, la **proposta scoutistica che, attraverso le due associazioni internazionalmente riconosciute, raggiunge in Lombardia poco meno di 18.000 giovani**, anche qui, in maniera piuttosto capillare. Interessando approssimativamente 1,5% dei giovani e giovanissimi lombardi<sup>5</sup>.

Esistono poi servizi erogati e finanziati dalle istituzioni pubbliche ma fornitori di attività di educazione non formale e, di certo, non obbligatoria. Realtà che guardiamo con particolare interesse perché parzialmente fonte d'ispirazione per il progetto e la sua struttura.

Tra questi, i più diffusi, i **CAG (centri di aggregazione giovanile)**. Strutture pubbliche in gestione ai servizi socio-educativi delle amministrazioni locali o al privato sociale.

In Lombardia, nel 2018, sono presenti **176 CAG**, in calo di 4 rispetto al 2016, **con una copertura di posti di 10.376**, un numero sostanzioso ma che denota scarsa copertura sul totale dei Comuni (11,5%) e dei giovani abitanti lombardi (0,99% dei giovani dai 5 ai 19 anni)<sup>6</sup>.

Maggiore ispirazione per questo progetto è data dal sistema della "Scuola Aperta" che, offrendo i propri locali immobiliari in orario extra-scolastico a realtà esterne, e in grado di proporre attività aperte agli studenti, ma anche alla cittadinanza.

Più articolato il quadro delle attività svolte nel tempo libero.

Circa il 55% dei giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni pratica sport in maniera continuativa in Italia. In Lombardia è il 30% del totale della popolazione, la terza regione italiana.

Circa il 40% dei giovani 15-19 anni ha visitato almeno una volta l'anno un museo, in linea con il resto della popolazione lombarda.

Circa il 36% dei giovani 15-19 anni ha assistito ad un concerto almeno una volta l'anno, il 31% ad uno spettacolo teatrale e l'85% è stato al cinema. Mentre il totale della popolazione lombarda ha assistito per il 21% ad un concerto; per il 23% ad uno spettacolo teatrale e il 52% è stato al cinema.

Si noti come tutti i dati appena citati abbiano una discrepanza di almeno 3,5 punti percentuali se viene analizzato un comune di oltre 50.000 abitanti e i comuni sotto i 2000. I punti salgono a 5 se il comune sotto i 2000 abitanti viene raffrontato al centro di un'area metropolitana<sup>7</sup>.

Questa panoramica vuole testimoniare il difficile accesso esperienziale dato da territorialità di certo non priva di proposte.

#### 8) *Obiettivi del progetto (\*)*

Con il progetto **Il Futuro è già Domani**, coerentemente alle problematiche rilevate nel contesto lombardo di riferimento, di seguito riassunte in:

- Scarsa permeabilità della scuola con il contesto circostante e limitatezza dell'accesso,
- Incidenza della dispersione e abbandono scolastico,
- Scarso grado di responsabilità e coinvolgimento attivo e decisionale nella

<sup>4</sup> Osservatorio giovani - Istituto Toniolo - La prima ricerca sugli oratori lombardi: "Un imponente fenomeno pedagogico". 13-03-2015

<sup>5</sup> Dati Bilancio Sociale 2015 - Agesci Lombardia; Atti Assemblea Nazionale 2018 CNGEI

<sup>6</sup> Dati Regione Lombardia.

<sup>7</sup> Cultura e tempo libero, ISTAT, 2017

fascia d'età presa in esame,

si vogliono attivare azioni finalizzate a:

- Far sì che il **contesto scolastico** possa essere una porta d'**accesso ai saperi** ma anche alla relazione con il mondo esterno quindi che esso possa essere di supporto nella consapevolezza delle scelte, allargando la dimensione della **sfera esperienziale**

Gli obiettivi specifici che il progetto intende realizzare sono pertanto:

- **Mettere in relazione l'ambiente scolastico** e gli studenti **con** realtà strutturate (istituzionali o associative) del **territorio di riferimento**.
- **Migliorare il rendimento scolastico e, quindi, ridurre gli insuccessi (bocciature, debiti formativi)** spesso motivo di abbandono, tramite il potenziamento delle abilità di base, linguistiche, espressive, logiche e di metodo nonché attraverso azioni di sostegno e accompagnamento socio-psicologico e tutoring.
- **Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi**, fascia 14-18 anni, prevedendo un'offerta educativa coerente con il contesto culturale e sociale di appartenenza.

Problemi rilevati	Obiettivi	Indicatori di risultato	Situazione di partenza Ex ante	Risultati attesi Ex post
1. Scarsa permeabilità della scuola con il contesto circostante e limitatezza dell'accesso esperienziale	1. Mettere in relazione l'ambiente scolastico con il territorio di riferimento	<p>Aprire la scuola ad attività extra-scolastiche rivolte a studenti ed esterni</p> <p>Partecipare a iniziative proposte da o organizzate con realtà del territorio</p>	<p>Non tutte le sedi offrono attività extra scolastiche aperte a tutti</p> <p>Non tutte le sedi partecipano a iniziative organizzate da realtà del territorio</p>	<p>Aumentate del 30% le scuole che attivano percorsi extrascolastici</p> <p>In ogni sede attivata e realizzata almeno una nuova attività extra scolastica aperta all'esterno.</p> <p>Ogni sede avrà partecipato ad almeno una nuova iniziativa proposta o co-organizzata con realtà a sé esterne.</p>
2. Incidenza della dispersione e abbandono scolastico	2. Migliorare il rendimento scolastico e quindi ridurre gli insuccessi (bocciature, debiti formative...)	<p>Percentuale ripetenti</p> <p>Percentuale abbandoni scolastici</p>		<p>Ridotti del 15% il i debiti formativi degli studenti destinatari degli interventi</p> <p>Ridotte il numero di bocciature del 10%</p> <p>Ridotto l'abbandono scolastico del 15%</p>
3. Scarso	3. Promuovere	Numero di	E' raro che	Sono coinvolti

grado di responsabilità e coinvolgimento attivo e decisionale nella fascia d'età presa in esame.	la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi	ragazzi coinvolti nella progettazione e programmazione delle iniziative e loro grado di protagonismo	gli studenti vengano coinvolti nella progettazione di iniziative, eventi e manifestazioni.	costantemente nell'organizzazione delle attività almeno 2 studenti per sede  Alla fine del percorso il gruppo di organizzazione delle sedi conta su almeno uno studente in più disponibile ad essere coinvolto
--	---	--	--	--

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

Il progetto prevede la realizzazione di 3 azioni necessarie per conseguire gli obiettivi sopradescritti:

**A. Allargamento delle attività di carattere esperienziale ed educativo all'interno e all'esterno della scuola**

**B. Miglioramento dei livelli di apprendimento**

**C. Promozione del protagonismo dei giovani in contesti sociali e culturali**

Ogni azione sarà scandita da più attività funzionali alla realizzazione della stessa.

Obiettivi	Azioni	Attività	Indicatori di risultato	Strumenti di rilevazione
Mettere in relazione l'ambiente scolastico con il territorio di riferimento	A Allargamento delle attività di carattere esperienziale ed educativo all'interno e all'esterno della scuola	Attività extra-didattiche con esterni portate nella scuola  Attività extra-didattiche all'esterno della scuola  Attività trasversali nei periodi di chiusura della scuola	Realizzazione di almeno un'attività extra-didattica in ogni sede  Attivazione di offerte extra-didattiche, da parte delle sedi scolastiche nei periodi di lunga chiusura scolastica.	Registri di presenza  Verifiche condivise con gli studenti
2 Migliorare il rendimento scolastico e, quindi, ridurre gli insuccessi	B Miglioramento dei livelli di apprendimento	- Potenziamento materie scolastiche  - Tutoraggio scolastico	n. di studenti coinvolti nel percorso di tutoraggio almeno 700	Registri di presenza  Verifiche condivise con gli studenti

(bocciature, debiti formativi)		- Acquisizione di un metodo di studio - Piani di studio personalizzati	n. di studenti coinvolti nel percorso di accompagnamento ai compiti almeno 700	
3 Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi	C Promozione del protagonismo dei giovani in contesti sociali e culturali	- Creazione di occasioni di aggregazione e socializzazione - Attivazione di laboratori - Trasmissione delle competenze acquisite	n. di iniziative ricreative attivate n. di studenti che hanno partecipato attivamente almeno 50 iniziative attivate almeno 600 minori  n di laboratori attivati n. studenti che hanno partecipato attivamente almeno 15 laboratori attivati almeno 350 minori	Registri di presenza  Verifiche condivise con gli studenti

### **Azione A Allargamento delle attività di carattere esperienziale ed educativo all'interno e all'esterno della scuola**

#### **Attività A.1 Attività extra-didattiche interne alla scuola**

• Attività extra-didattiche all'interno della scuola che sviluppino punti di vista trasversali esterni alle materie scolastiche ma facilmente riscontrabili nel vissuto degli studenti o prestando attenzione ai loro stili di vita e sensibilità.

Si tratterà di laboratori volti alla cittadinanza attiva e all'impegno civile proposti a gruppi classe o trasversalmente a singoli studenti. Questi laboratori avranno uno svolgimento variabile e intercetteranno persone e realtà che possano sensibilizzare alla tematica i destinatari.

Questi percorsi vorranno evocare o avvicinare gli studenti al protagonismo verso la propria comunità di riferimento.

La metodologia sarà mista frontale-pratica per dare informazioni di base mostrando però delle applicazioni reali.

• Continuità dell'esperienza grazie allo sviluppo di percorsi più strutturati e continuativi rivolti sempre a gruppi classe o singoli studenti che si sentiranno più coinvolti.

In questo caso, sempre accompagnati da tutor ed esperti, il focus si trasferirà non più su di una prima sperimentazione, ma verso un approfondimento che consenta di poter fare scelte mature direzionate alla proposizione e realizzazione di attività d'impegno civile all'interno della comunità-scuola. Mettendosi quindi alla prova in un contesto protetto.

Sarà questo da considerarsi come un primo passo di educazione servizio.

• La sedimentazione, sarà la degna conclusione dei due momenti sopra citati, attraverso un'elaborazione creativa (la scrittura di un testo o un montaggio video o una piccola rappresentazione) dell'esperienza e la condivisione con il resto della comunità scolastica.

#### **Attività A.2 Attività extra-didattiche all'esterno della scuola**

• Accompagnamento degli studenti all'esterno della sede per conoscere realtà caratteristiche impegnate nella risposta di bisogni sociali del territorio di riferimento di modo che gli studenti stessi possano allargare il proprio bagaglio personale e culturale, incontrando dei nuovi punti di riferimento meglio se, nell'avvicinarsi, possano essere combinati a una declinazione professionale rispetto a ciò che ogni classe studia. Ad esempio una mensa sociale intercettata da una classe di operatori alla ristorazione.

Si prevede che le classi incontrino almeno 2 realtà sul territorio.

- Sperimentazione concreta nelle attività intercettate al punto precedente grazie alla conoscenza qualificata delle stesse. Rivolta solo a chi fosse interessato liberamente affinché possa realizzarsi un passo verso l'educazione servizio<sup>8</sup>, portando competenze maturate dalla scuola all'interno della comunità più prossima.

A questo punto, gli studenti si saranno misurati con una reale esperienza di volontariato sarà quindi cura del personale scolastico portarlo alla riflessione sul senso e il vantaggio a 360° della sua azione.

Perché possa essere efficace, è necessario che lo studente si sperimenti almeno 20 ore, per un minimo di 5 incontri con cadenza regolare e non troppo distanziata (max ogni 2 settimane).

- Scambio di buone prassi tra sedi per valorizzare maggiormente i punti precedenti e allargare ancora di più il significato e l'azione, mettendo in relazione le sedi ENAIP per mostrare vicendevolmente i risultati e i processi, condividendo le occasioni di maggior successo/tipicità costruite e vissute, andando oltre il perimetro della scuola o del corso di studi scelto. Saranno così contaminati e allargati gli sguardi degli studenti.

Potrà essere organizzata una volta l'anno una sorta di agorà tra sedi in cui liberamente gli studenti potranno presentare ciò che hanno conosciuto e fatto e verificare quanto realizzato dagli altri. O in alternativa, più ristrette ma diffuse, potranno essere organizzate delle occasioni di confronto tra 2-3 sedi vicine. Questo limiterebbe lo sguardo ma consentirebbe maggiori possibilità di una nuova attivazione degli studenti su altre realtà/territori.

Gli studenti saranno coinvolti nell'organizzazione di questo momento.

### **Attività A.3 Attività trasversali nei periodi di chiusura della scuola**

Si considera che per alcuni studenti i lunghi periodi di chiusura delle scuole (specie le chiusure estive e in parte quelle natalizie) sono tutt'altro che vacanze ma momenti di tedio o in cui ci si trova costretti a situazioni anche familiari non semplici. In questi casi, la scuola, oltre al ruolo formativo ed educativo, assume la caratteristica di una buona parentesi evasiva da tale disagio. Spesso in questo periodo possono essere meditate possibilità di abbandono scolastico o semplicemente di abbattimento, si vogliono offrire così occasioni esperienziali che riducano le differenze date dalla propria fragilità:

- Pianificazione, organizzazione e realizzazione di almeno un soggiorno estivo semi-gestito improntato sulla possibilità di conoscere luoghi e persone diverse dal solito. Si realizzerà, ovviamente, fuori dalla scuola, anche fuori dal Comune o Regione, mettendo in relazione un gruppo ristretto (non più di 25) di studenti provenienti da diverse sedi.

Avrà una durata compresa tra i 4 e i 7 giorni e offrirà attività ludiche, sportive e di svago dettagliate a seconda della destinazione. Ma saranno proposte anche attività strutturate di conoscenza; riflessione; spiritualità; approfondimento di tecniche espressive di vario genere sotto la guida di educatori che possano dare un senso a questo momento, non facendolo vivere solo come una vacanza ma come un arricchimento, una valorizzazione di sé, un percorso di ricerca e sviluppo della propria identità e un allargamento delle proprie reti relazionali.

- Attivazione di luoghi e spazi di aggregazione ludica e/o di potenziamento scolastico - in un numero limitato di sedi - durante altri periodi di chiusura scolastica. Anche in questo caso saranno aperti a diverse sedi di provenienza. Si vuole far sì che la scuola resti un appiglio costante, in cui sia svagarsi tramite giochi, laboratori espressivi, attività sportive, ma che dia anche la possibilità di recuperare laddove in difficoltà scolastica o potenziare laddove servisse dare un apporto maggiore. Con il vantaggio di essere seguiti in maniera più diretta da tutor e docenti che non avranno a che fare con un gruppo classe e potranno concentrarsi su dei ripassi/approfondimenti senza rincorrere dei programmi didattici.

---

<sup>8</sup> metodo didattico che fonde due idee: il volontariato per la comunità (service) e l'apprendimento (learning). In una società che funziona è importante che ciascun individuo si faccia carico delle proprie responsabilità al fine di assolvere autonomamente ai propri compiti. L'obiettivo del service learning è quindi quello di rendere i cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica.

## **Azione B Miglioramento dei livelli di apprendimento**

### **Attività B.1 Tutoraggio scolastico**

L'insuccesso scolastico è considerato uno dei fattori determinanti che spingono i ragazzi ad abbandonare precocemente gli studi, si ritiene opportuno attivare un percorso di tutoraggio che accompagni i ragazzi nell'intero percorso scolastico, in particolare:

#### **B.1.1 Tutoraggio in aula**

Per quanto riguarda la sfera legata all'apprendimento in aula, si prevede:

- Costituzione di un think tank formato al personale docente e segreteria. In una prima fase e durante l'anno si struttureranno metodologie ad hoc atte all'acquisizione delle competenze di base personalizzandole, a seconda dei gruppi classe da intercettare, analizzando punti di forza e di debolezza di queste e valutando personale e strumenti da mettere in campo affinché l'apprendimento didattico sia agevolato e possa risultare interessante.
- Co-presenza in aula di più figure didattico-educative per valutare il grado di attenzione e di partecipazione degli studenti e per monitorare i livelli di apprendimento.
- Predisposizione di "strumenti" didattici diversi e complementari a quelli scolastici, in modo da superare le rigidità che questi ultimi possono presentare. Le tipologie scaturiranno dalle analisi dei due punti precedenti.
- La predisposizione di piani formativi personalizzati, individuando strategie di intervento più consone alle diverse esigenze e potenzialità del singolo.
- Tutoraggio scolastico tout cour offerto alle classi e ai singoli per superare le difficoltà nelle materie più ostiche o potenziare quelle in cui si è maggiormente portati. Si realizzerà tutti i giorni (in seguito alle analisi sopra citate) alternando orari scolastici

### **B.2 Accompagnamento extrascolastico**

Coerentemente e conseguentemente all'attività B.1, si prevede un ulteriore supporto tramite un allargamento dell'orario scolastico e una gestione a piccoli gruppi (tradizionalmente più efficaci) che affianca e supera il gruppo classe e la sua, frequente, caoticità grazie ad una seconda azione di tutoraggio didattico:

- Potenziamento di materie in cui lo studente sia più in difficoltà o, al contrario, se particolarmente dotato, possa essere stimolato ad un livello ancora superiore di quello offerto quotidianamente.
- Svolgimento dei compiti pomeridiani a conclusione dell'orario scolastico.
- Definizione di un metodo di studio efficace,
- Acquisizione di determinati strumenti utili a imparare (mappe concettuali, riassunti, tabelle, grafici, auto-interrogazione).

I *tutor* dovranno coinvolgere i ragazzi nella valutazione e accompagnarli in un percorso di autovalutazione per favorire un clima di apprendimento cooperativo e non giudicante. Entrambe le attività prevedono inoltre una **fase preliminare** necessaria per definire la progettazione e la programmazione degli interventi: In questa fase verranno stabiliti i contenuti dei percorsi di tutoraggio e di sostegno sulla base delle necessità degli alunni, diversificando le attività in base alla tipologia di percorso formativo scelto dai ragazzi.

## **Azione C Promozione del protagonismo dei giovani in contesti sociali e culturali**

### **C.1 Attività ricreative, educative, culturali e sportive**

Un aspetto rilevante che indubbiamente incide sull'incertezza tipica dell'età e la paura di andare, con cognizione, fuori dal proprio perimetro abitudinale, è la mancanza di protagonismo. Oltre ai percorsi di attivazione di impegno civico e di tutoraggio scolastico/sostegno motivazionale, pertanto, il progetto propone la realizzazione di attività co-organizzate dagli studenti con l'apporto di volontari e docenti afferenti alla scuola:

- Creazione di occasioni di aggregazione e socializzazione, in cui i ragazzi possano promuovere lo sviluppo di relazioni autentiche in cui sentirsi stimolati al mettersi in gioco tramite gruppi tra pari in cui condividere idee e tensioni. Si svilupperanno attorno a tematiche scelte dagli stessi studenti, che fungano da filo conduttore e dettino una continuità. Si tratterà di un incontro settimanale della durata di una/due ore.
- Attivazione di laboratori, in cui i ragazzi possano sperimentare, rispetto alle singole inclinazioni, un proprio protagonismo in pratiche ludiche e passioni trasversali, siano esse artistiche, creative, sportive... E' un passo ulteriore rispetto al punto precedente perché la tematica aggregante assume maggiore importanza, divenendo meno pretestuosa. Il gruppo si prevede abbia già una certa amalgama e inizia puntare sulla valorizzazione del singolo e del gruppo, del suo sviluppo, delle competenze e conoscenze. Si tratterà di un incontro settimanale della durata di una/due ore.
- Acquisizione di competenze specifiche sulla base della scelta secondo una propria passione/attitudine/voglia di sperimentare. Gli studenti potranno trasmetterla organizzando manifestazioni ed eventi inclusivi rivolti al resto della popolazione scolastica o all'esterno della sede scolastica. E' questo il momento di valutazione dei due punti precedenti, in cui lo studente prende consapevolezza del percorso intrapreso, riconosce una crescita e la potenza del gruppo, tanto da riuscire ad elaborarlo fino alla condivisione.

*Il laboratorio potrebbero coinvolgere anche più sedi ENAIP insieme o altri istituti scolastici, o realtà esperte della competenza individuata e indagata, quindi prevedere che esse si svolgano all'esterno della sede scolastica di riferimento.*

### **Ruolo dei partner nazionali**

<b>Partner</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<b>MEDIAERA</b>	B.1 Tutoraggio scolastico	Collaborerà alla predisposizione di "strumenti" didattici diversi complementari a quelli scolastici.
<b>FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI</b>	B.2 Accompagnamento extrascolastico	Messa a disposizione di materiale informativo per orientare i ragazzi sul territorio
<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GIUSTINO FORTUNATO</b>	A.1 e A.2- Attività extra-didattiche interne ed esterne alla scuola	Predisporrà questionari e strategie per verificare e sedimentare le attività extra scolastiche
	C Attività ricreative, educative , ludico e sportive	Predisporrà questionari e strategie per verificare e sedimentare le attività ludico-educative

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto*

9.1(\*)

\* Andando ad operare in un contesto scolastico, le settimane sono calcolate a



La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

#### *dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari*

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Compiti dei volontari in servizio civile:**

#### ***Attività A.1 Attività extra-didattiche interne alla scuola***

I volontari aiuteranno il personale docente a creare le condizioni di attecchimento nelle classi.

Saranno poi coloro che cercheranno collegamenti con realtà esterne che possano portare un valore aggiunto nella scuola, quindi, calendarizzando gli impegni, saranno dei facilitatori nello svolgimento degli incontri.

Saranno poi chiamati ad analizzare e valutare gli esiti per possibili rilanci.

#### ***Attività A.2 Attività extra-didattiche all'esterno della scuola***

I volontari aiuteranno il personale docente a creare le condizioni affinché le classi siano pronte e ricettive per incontrare realtà interessanti sul territorio.

Saranno poi coloro che cercheranno collegamenti con realtà esterne che possano ospitare le esperienze, quindi, calendarizzando gli impegni, saranno dei facilitatori nello svolgimento degli incontri.

In collegamento con i volontari impegnati in altre sedi, potranno impostare e seguire degli scambi di esperienze e visite di studenti tra sedi.

Saranno poi chiamati ad analizzare e valutare gli esiti per possibili rilanci.

#### ***Attività A.3 Attività trasversali nei periodi di chiusura della scuola***

I volontari co-organizzeranno e seguiranno le attività formative (supporto allo studio); ludiche, educative e ricreative rivolte ad alcuni studenti nel periodo di chiusura delle sedi. Siano esse in sedi di servizio proprie o altre o in luoghi terzi se di carattere residenziale.

#### ***Attività B.1 Tutoraggio scolastico***

I volontari saranno chiamati a supportare il tutoraggio scolastico ed educativo in aula durante gli orari di lezione tradizionali della scuola. I volontari, dopo un periodo di formazione affiancheranno il docente/tutor durante le lezioni e avranno il compito di co-monitorare il clima in aula; di mediare la relazione tra studente e docente; di co-supportare gli studenti.

#### ***B.2 Accompagnamento extrascolastico***

I volontari saranno chiamati a supportare il potenziamento e didattico negli orari extra-scolastici. Elaborando, con il personale docente strumenti e strategie, anche personalizzate, atte a indirizzare al meglio il percorso di ciascuno studente.

#### ***C.1 Attività ricreative, educative, culturali e sportive***

I volontari, rilevati i bisogni specifici di ciascun contesto e gruppi classe (impossibili da prevedere ora ad anno scolastico non ancora in corso), predisporranno dei momenti di scambio, conoscenza e co-progettazione tra studenti.

Saranno utili facilitatori, insieme al personale docente, per l'avvio delle attività ricreative, educative, culturali e sportive.

Di seguito si specifica la distribuzione dei **29 volontari** richiesti per ogni sede:

PROVINCIA	SEDE DI ATTUAZIONE	INDIRIZZO	vol richiesti
BS	BOTTICINO	Via Panoramica 42	1
SO	MORBEGNO	Via Luigi Credaro 24	2
LC	LECCO	Via Caduti Lecchesi a Fossoli 29	1
MN	MANTOVA	Via Maria Bellonci 1	3
CO	COMO	via Dante 127	1
CO	CANTU'	via XI Febbraio 9	2
BG	BERGAMO	via S. Bernardino, 139/V	2
BG	DALMINE	Via F.lli Chiesa 3 - Località Sabbio	1
MI	MILANO	via Giacinti 31	2
MI	MAGENTA	via Novara 10	1
MI	MELZO	Via San Rocco 3	2
CR	CREMONA	piazza Domenico Luzzara 1	1
MB	VIMERCATE	Via Dozio 5/7	3
VA	VARESE	Via Uberti 44	1
VA	BUSTO ARSIZIO	Viale Stelvio 143	1
VA	BUSTO ARSIZIO	Viale Stelvio 171	1
PV	PAVIA	Viale Cesare Battisti 104	2
PV	VOGHERA	Via San Lorenzo 14	1
PV	VIGEVANO	Corso Milano 4	1

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

Nel realizzare le attività previste dal progetto i volontari si interfaceranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale e con figure tecniche esperte, sia professioniste sia volontarie, interne alle sedi attuative di progetto. Le risorse umane complessive che si ritengono necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto sono indicate nella tabella che segue.

N.	PROFILO	RUOLO NEL PROGETTO	PROFESSIONALITA'	VOLONTARI O DIPENDENTI
1 a livello regionale	Coordinatore	Il coordinatore ha il compito di monitorare i processi e supervisionare il progetto nella sua complessità. Coordinerà i referenti di ogni struttura coinvolta nel	Esperienza nell'ambito della gestione di equipe educative in ambiti formativi	Dipendente di struttura

		progetto		
1 (per sede)	Referente di segreteria	Si occuperà delle attività di segreteria, di contatto telefonico degli utenti (famiglie, minori), di gestire l'archivio delle iscrizioni alle diverse attività, di aggiornare le rubriche e gli indirizzi, di provvedere alle copie dei materiali per la pubblicizzazione delle iniziative, di prendere appuntamenti e contatti con i vari soggetti che partecipano al progetto (Presidi degli istituti scolastici; rappresentanti dei partner del progetto)	Esperta nella gestione e organizzazione di eventi ed iniziative e nelle attività di backoffice	Dipendente di struttura
1 (per sede)	Referenti – tutor/educatori	Si occuperanno di pianificare e gestire le attività nei percorsi di classe e nei percorsi individuali, relazionarsi con il Coordinatore nei diversi aspetti generali del progetto, e relazionarsi con i docenti per l'accompagnamento scolastico	Professionisti con esperienza in ambito educativo con minori	Dipendente di struttura
1 (per sede)	Orientatore	Si occuperanno di effettuare i colloqui di orientamento formativo per gli studenti neo iscritti e di orientamento occupazionale per gli studenti	Esperti in orientamento e bilancio delle competenze	Consulente

		in uscita		
2 (per sede)	Docente	Verranno individuati due docenti per ogni sede che avranno il compito di registrare i fabbisogni formativi dei ragazzi e di accordarsi con i tutor per le attività di accompagnamento scolastico	Docenti con esperienza nell'individuazione dei bisogni formativi e di tutoraggio scolastico	Dipendente di struttura

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

### CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(\*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le ACLI, in quanto ente nazionale con sedi periferiche in tutte le regioni e province, operano, relativamente alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, a tre distinti livelli:

**1. Nazionale**

Le Acli hanno attivato un sito Internet appositamente per il servizio civile [www.acliserviziocivile.org](http://www.acliserviziocivile.org) nel quale oltre a riportare notizie sui propri progetti, informazioni utili per i volontari, vi è una area dedicata al Servizio Civile Nazionale.

Le ACLI, oltre a produrre un rapporto annuale sul servizio civile, sono componenti attive della CNESC (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile) sin dalla sua costituzione nel 1986.

Le ACLI inoltre partecipano al TESC (Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile), un coordinamento di organismi della Chiesa italiana che intende promuovere il servizio civile come importante esperienza formativa, di servizio agli ultimi, di testimonianza dei valori della pace, giustizia, cittadinanza attiva e solidarietà. Il TESC ha attivato un proprio sito: [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it) e invia a tutti gli enti una newsletter di aggiornamento sulle tematiche specifiche del servizio civile.

Il sito delle Acli nazionali ([www.acli.it](http://www.acli.it)) offre ampio spazio alle tematiche del servizio civile nazionale, in particolare c'è un'area dedicata al servizio civile, nella quale sono messe in risalto le notizie più importanti sul servizio civile nazionale.

**2. Regionale**

Le ACLI come realtà regionali sono parte delle Conferenze regionali: Co.Lomba. (Conferenza enti servizio civile Lombardia), Tavolo enti di servizio civile Torino, C.L.E.S.C. (Conferenza Ligure enti di servizio civile), C.R.E.S.C. Puglia (Conferenza regionale enti di servizio civile Puglia), C.R.E.S.C.E.R. (Conferenza regionale enti di servizio civile Emilia Romagna), C.R.E.S.C. Lazio, C.R.E.S.C. Toscana. Inoltre fanno parte dei non ancora istituzionalizzati C.R.E.S.C. Friuli Venezia Giulia, C.R.E.S.C. Sicilia, C.R.E.S.C. Marche, C.R.E.S.C. Campania e C.R.E.S.C. Valle d'Aosta. Attraverso la propria partecipazione a questi organismi di secondo livello le ACLI contribuiscono alla divulgazione territoriale del servizio civile nazionale e si pongono come consulenti per le leggi regionali e la loro successiva applicazione. Relativamente alle Regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Campania e Puglia le ACLI, in quanto socie della CRESC, partecipano ai progetti di "informazione e formazione" della Regione, previsti dal D. Lgs 77/02 e finanziati con il Fondo nazionale del servizio civile.

Inoltre i livelli regionali prevedono numerosi siti informativi, nello specifico: Lazio; [www.aclilazio.it](http://www.aclilazio.it), Piemonte; [www.aclipiemonte.it](http://www.aclipiemonte.it), Puglia; [www.enaip.puglia.it](http://www.enaip.puglia.it), Sardegna; [www.aclisardegna.it](http://www.aclisardegna.it), Sicilia; [www.aclisicilia.it](http://www.aclisicilia.it), Toscana; [www.aclitoscana.it](http://www.aclitoscana.it)

**3. Provinciale**

Le realtà locali ACLI possono contare su una capillare rete di siti e di testate che consente la massima divulgazione delle proprie attività, non ultima quelle relative ai progetti di servizio civile nazionale. Oltre 74 siti e 39 testate compongono una rete divulgativa efficace e capillare.

<a href="http://www.aclialessandria.it">www.aclialessandria.it</a>	<a href="http://www.acliperugia.it">www.acliperugia.it</a>
<a href="http://www.acli-ancona.it">www.acli-ancona.it</a>	<a href="http://www.aclipesaro.it">www.aclipesaro.it</a>
<a href="http://www.acliarezzo.com">www.acliarezzo.com</a>	<a href="http://www.aclipisa.it">www.aclipisa.it</a>

<a href="http://www.acliascolipiceno.it">www.acliascolipiceno.it</a>	<a href="http://www.acli.pn.it">www.acli.pn.it</a>
<a href="http://www.acliavellino.it">www.acliavellino.it</a>	<a href="http://www.acliprato.it">www.acliprato.it</a>
<a href="http://www.aclibelluno.it">www.aclibelluno.it</a>	<a href="http://www.acliravenna.it">www.acliravenna.it</a>
<a href="http://www.aclibenevento.com">www.aclibenevento.com</a>	<a href="http://www.aclirimini.it">www.aclirimini.it</a>
<a href="http://www.aclibergamo.it">www.aclibergamo.it</a>	<a href="http://www.acliroma.it">www.acliroma.it</a>
<a href="http://www.aclibiella.com">www.aclibiella.com</a>	<a href="http://www.aclirovigo.it">www.aclirovigo.it</a>
<a href="http://www.aclibo.it">www.aclibo.it</a>	<a href="http://www.aclisassari.it">www.aclisassari.it</a>
<a href="http://www.kvw.org">www.kvw.org</a>	<a href="http://www.aclisavona.it">www.aclisavona.it</a>
<a href="http://www.aclibresciane.it">www.aclibresciane.it</a>	<a href="http://www.aclisiena.it">www.aclisiena.it</a>
<a href="http://www.aclibrindisi.it">www.aclibrindisi.it</a>	<a href="http://www.aclisondrio.it">www.aclisondrio.it</a>
<a href="http://www.aclicagliari.it">www.aclicagliari.it</a>	<a href="http://www.aclitaranto.it">www.aclitaranto.it</a>
<a href="http://nuke.aclicaserta.it">nuke.aclicaserta.it</a>	<a href="http://www.acliteramo.it">www.acliteramo.it</a>
<a href="http://www.aclicatania.altervista.org">www.aclicatania.altervista.org</a>	<a href="http://www.aclitorino.it">www.aclitorino.it</a>
<a href="http://www.aclicomano.it">www.aclicomano.it</a>	<a href="http://www.aclitrentine.it">www.aclitrentine.it</a>
<a href="http://aclicosenza.blogspot.it">aclicosenza.blogspot.it</a>	<a href="http://www.aclitreviso.it">www.aclitreviso.it</a>
<a href="http://www.aclicremona.it">www.aclicremona.it</a>	<a href="http://www.aclitrieste.jimdo.com">www.aclitrieste.jimdo.com</a>
<a href="http://www.aclicuneo.it">www.aclicuneo.it</a>	<a href="http://www.acliudine.it">www.acliudine.it</a>
<a href="http://www.aclienna.it">www.aclienna.it</a>	<a href="http://www.aclivarese.org">www.aclivarese.org</a>
<a href="http://www.aclifirenze.it">www.aclifirenze.it</a>	<a href="http://www.aclivenezia.it">www.aclivenezia.it</a>
<a href="http://www.aclifoggia.it">www.aclifoggia.it</a>	<a href="http://www.aclivercelli.it">www.aclivercelli.it</a>
<a href="http://www.aclifc.it">www.aclifc.it</a>	<a href="http://www.acliverona.it">www.acliverona.it</a>
<a href="http://www.acligenova.org">www.acligenova.org</a>	<a href="http://www.aclivicenza.it">www.aclivicenza.it</a>
<a href="http://www.acligorizia.wordpress.com">www.acligorizia.wordpress.com</a>	<a href="http://www.acli.viterbo.it">www.acli.viterbo.it</a>
<a href="http://www.aclimperia.it">www.aclimperia.it</a>	<a href="http://www.aclicampanialab.blogspot.it">www.aclicampanialab.blogspot.it</a>
<a href="http://www.aclilaquila.it">www.aclilaquila.it</a>	<a href="http://www.acliemiliaromagna.it">www.acliemiliaromagna.it</a>
<a href="http://www.aclilodi.it">www.aclilodi.it</a>	<a href="http://www.aclilazio.it">www.aclilazio.it</a>
<a href="http://www.aclimacerata.it">www.aclimacerata.it</a>	<a href="http://www.aclilombardia.it">www.aclilombardia.it</a>
<a href="http://www.acli.mantova.it">www.acli.mantova.it</a>	<a href="http://www.aclimarche.it">www.aclimarche.it</a>
<a href="http://www.aclimassa.it">www.aclimassa.it</a>	<a href="http://www.aclipiemonte.it">www.aclipiemonte.it</a>
<a href="http://www.aclimilano.it">www.aclimilano.it</a>	<a href="http://www.aclipuglia.it">www.aclipuglia.it</a>
<a href="http://www.aclimodena.it">www.aclimodena.it</a>	<a href="http://www.aclisardegna.it">www.aclisardegna.it</a>
<a href="http://www.aclinovara.org">www.aclinovara.org</a>	<a href="http://www.aclisicilia.it">www.aclisicilia.it</a>
<a href="http://www.aclipadova.it">www.aclipadova.it</a>	<a href="http://www.aclitoscana.it">www.aclitoscana.it</a>
<a href="http://www.aclipavia.it">www.aclipavia.it</a>	<a href="http://www.acliveneto.it">www.acliveneto.it</a>

#### 4. Le testate territoriali delle ACLI

La forte vocazione locale delle ACLI è testimoniata anche dalle numerose testate giornalistiche facenti capo alle diverse realtà acliste. Ad oggi si contano 39 testate registrate a livello provinciale ed 1 regionale. Anche attraverso questi strumenti si realizzano, a livello territoriale, attività di sviluppo e promozione del servizio civile. Ecco l'elenco delle testate ad oggi censite:

Arezzo	Impegno aclista
Asti	Vita sociale
Bari	L'altra voce

Belluno	Impegno sociale
Benevento	Acli news Benevento
Bergamo	Acli laboratorio
Bologna	L'apricittà
Bolzano	Acli notizie
Brescia	Battaglie sociali
	Acli bresciane
Como	Informando
	Laboratorio sociale
Cuneo	Impegno sociale
Forlì-Cesena	Lavoro d'oggi
Genova	Acli Genova
Gorizia	Acli isontine
Imperia	Acli Imperia
La Spezia	Notiziario delle Acli di La Spezia
Lodi	Acli oggi (inserto quotidiano locale)
Lucca	Acli Lucca notizie
Macerata	Il bivio
Milano	Il giornale dei lavoratori
Modena	Segnalazioni sociali Acli Modena
Perugia	Acli notizie
Ravenna	Impegno aclista
Rimini	La voce del lavoratore
Roma	Vite
Savona	SavonaAcli (on-line)
Salerno	La voce dei lavoratori
Sondrio	L'incontro
Terni	Esse
Torino	Torino Acli
Trento	Acli trentine
Treviso	L'ora dei lavoratori
Varese	Acli Varese
	Acli Varese in rete (supplemento Luce)
Venezia	Tempi moderni
Verona	Acli veronesi
Vicenza	Acli vicentine

Quanto sopra riportato dimostra come, in un sistema complesso, le azioni possano partire sia dal territorio, sia dal vertice nazionale, consentendo a tutti gli attori di essere inseriti in un contesto più ampio di quello proprio. L'ente nazionale non è altro che la sommatoria delle unità locali che lo compongono, con l'aggiunta di uno staff di coordinamento nazionale. Questo garantisce uniformità e supporto a tutti i territori. Le attività di sensibilizzazione e promozione attivate dalle ACLI in ogni territorio mirano ad una presa di coscienza della popolazione sull'esperienza di servizio civile, così da attivare processi di collaborazione e condivisione. Ogni anno sia a livello provinciale che di singoli comuni vengono realizzati convegni e open day di promozione del servizio civile con la distribuzione di dépliant informativi. **L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale di ogni territorio coinvolto nei**

**progetti supera ampiamente l'impegno di 25 ore annue, alle quali si affiancano i lavori regionali e nazionali.**

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

Nessuno

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

Si rimanda al sistema accreditato verificato dall'UNSC

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

PIANO DI FINANZIAMENTO - Progetto EducAttivi				
SPESE (EURO)				
<b>1</b>	<b>Formazione specifica</b>			
	- aula attrezzata			
	2	50,00 €	x	5 giorni
				€ 500,00
	- materiale didattico			
	29	10,00 €	A volontario	€ 290,00
	- cancelleria			
	19	20,00 €	A sede	€ 380,00
			<b>Totale voce</b>	<b>1170,00</b>
			<b>1</b>	
<b>2</b>	<b>INTERVENTO: azione A</b>			
	- materiali didattici per le iniziative scolastiche			
	19	150,00 €	A sede	€ 2.850
	- materiali e consulenze per attività esterne			
	19	€ 200,00	A sede	€ 3.800
	- Attività residenziale per gli studenti in periodi di chiusura della sede			
45	€ 150,00	A	studente/volontario	€ 6.750
			<b>Totale voce</b>	<b>13.400,00</b>
			<b>2</b>	
<b>INTERVENTO: Azione B</b>				
	- materiali per tutoraggio d'aula			
	19	50,00 €	A sede	€ 950,00
	- materiale didattico per attività extra-scolastiche			
	19	€ 100,00	A sede	€ 1.950,00
			<b>Totale voce</b>	<b>2.850,00</b>
			<b>3</b>	
<b>INTERVENTO: Azione C</b>				
	- materiali per attività ludico – ricreativo - culturali			
	19	500,00 €	A sede	€ 9.500,00
	- material promozionale, cancelleria e attrezzatura varia			
	19	€ 150,00	A sede	€ 2.850,00
			<b>Totale voce</b>	<b>12.350,00</b>
			<b>4</b>	
<b>Segreteria e gestione progetto</b>				
	- materiali, strumenti (pc, utenze, etc) e cancelleria			
	19	500,00 €	A sede	€ 5.500,00
			<b>Totale voce</b>	<b>9.500,00</b>
			<b>5</b>	
<b>COSTO TOTALE</b>				<b>39.270,00</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

## **Ruolo dei partner nel progetto**

### **PARTNER UNIVERSITA'**

#### **L'Università Telematica Giustino Fortunato**

Istituita con D.M. 13 aprile 2006 eroga la propria offerta formativa esclusivamente in modalità online. I **Corsi di Laurea Online** sono analoghi a quelli delle università tradizionali ed i titoli rilasciati hanno il medesimo valore legale.

Decisamente innovativo è l'approccio didattico, organizzato secondo le modalità dell'E-learning, che si è dimostrato particolarmente efficace per l'apprendimento, grazie alla ricchezza del materiale didattico ed alla sua agevole fruibilità.

#### *Apporto al progetto*

Predisporrà questionari e strategie per verificare e sedimentare le attività extra scolastiche

Attività: A.1 e A.2- Attività extra-didattiche interne ed esterne alla scuola

Predisporrà questionari e strategie per verificare e sedimentare le attività ludico-educative

Attività: C Attività ricreative, educative, ludico e sportive

### **PARTNER NON PROFIT**

#### **Forum delle Associazioni Familiari,**

Forum delle Associazioni Familiari, soggetto che si pone l'obiettivo di portare all'attenzione del dibattito culturale e politico italiano la famiglia come soggetto sociale, in quanto partner

#### *Apporto al progetto*

Metterà a disposizione di materiale informativo per orientare i ragazzi sul territorio

Attività B.2 Accompagnamento extrascolastico

### **PARTNER PROFIT**

#### **MEDIAERA**

Mediaera è una società di consulenza e sviluppo di strumenti multimediali per il marketing digitale che supporta ed accompagna le aziende e gli enti nel raggiungimento dei rispettivi obiettivi strategici, attraverso modelli flessibili che sfruttano le potenzialità offerte dall'Information & Communication Technology.

#### *Apporto al progetto*

Collaborerà alla predisposizione di "strumenti" didattici diversi e complementari a quelli scolastici.

Attività B.1 Tutoraggio scolastico

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Coerentemente con le attività previste dal progetto, per il raggiungimento degli obiettivi definiti, sono state previste le seguenti risorse tecniche e strumentali che saranno garantite per ogni sede di realizzazione del progetto, specificate per attività progettuale.

Materiale funzionale alle azioni di coordinamento; formazione specifica dei volontari; monitoraggio e valutazione

- agende di lavoro, diagrammi e planning per ogni attività,
- indirizzari e rubriche;
- materiali didattici per la formazione specifica dei volontari (dispense, slide, articoli, questionari, ecc)
- materiale didattico di settore;

- materiali di studio, rapporti di ricerca, bibliografie e sitografie messe a disposizione a fini consultativi dai soggetti partner del Progetto sui seguenti contenuti: i processi e le metodologie di apprendimento, la progettazione e la valutazione formativa, l'utilizzo di metodi didattici efficaci, e contenuti utili a progettare i percorsi di sostegno/supporto/recupero scolastico sulle competenze di base dei quattro assi culturali previsti per l'adempimento dell'obbligo di istruzione dalla normativa vigente (DM n.139/2007): asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale
  - statistiche e rapporti di ricerca sul fenomeno della dispersione scolastica in Italia e nelle aree territoriali in cui interviene il progetto, al fine di potenziare negli OLP, nei volontari e negli operatori dei Centri la conoscenza del fenomeno;
  - strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dei ragazzi che parteciperanno ai percorsi di supporto/recupero scolastico;
  - strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione delle famiglie che parteciperanno alle iniziative di supporto a loro dedicate nel processo educativo-formativo;
  - data base di rilevazione dei dati;
  - format per la redazione del report finale di valutazione;
- Materiali di consumo e strumenti comuni a tutte le attività del progetto
- 1 locale adatto all'accoglienza dei ragazzi e allo svolgimento delle attività didattiche di supporto/recupero scolastico;
  - 1 locale adatto allo svolgimento delle iniziative ludico-ricreative;
  - 1 locale adatto agli incontri con le famiglie;
  - 2 computer dotati di software, collegamento internet, posta elettronica e 1 stampante;
  - 1 lavagna luminosa e 1 lavagna a fogli mobili;
  - telefoni, fax e fotocopiatrice;
- materiale di cancelleria varia (penne, matite, pennarelli, carta, ecc...);

Materiale specifico per le attività delle Azioni:

#### Azione A

- Lavagna LIM
- Impianto audio
- Aule di adeguata grandezza per ospitare un gruppo classe statico e/o in movimento
- Cancelleria varia
- Materiale di tipo professionale trasportabile all'esterno della sede (es. per i corsi di cucina attrezzatura da catering)
- Biglietti treno/bus o noleggio mezzi di trasporto per le attività fuori dalla sede
- Vitto e alloggio per le attività residenziali
- Attrezzature ludico/sportive per le attività residenziali

#### Azione B

- materiale didattico per gli allievi: libri, testi, dispense, cd-rom e sussidi di documentazione (riviste, video, dizionari) inerenti le discipline scolastiche e i contenuti oggetto dei percorsi di supporto/recupero scolastico da destinare al lavoro con gli allievi;
- scheda per la ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi individuali e il bilancio dell'utenza, utile per descrivere il curriculum e la storia scolastica del ragazzo/a e le esigenze di apprendimento che hanno portato il minore ad essere inserito nei percorsi di supporto/recupero scolastico;
- Piano formativo individuale (PFI) per ciascun ragazzo;
- Libretto formativo individuale dell'allievo (costruita con la collaborazione dei soggetti partner del Progetto) inteso come strumento utile per personalizzare il percorso di recupero e sostegno scolastico, per registrare i progressi nell'apprendimento da condividere con il minore, la sua famiglia e la scuola,

auspicando in tal modo una maggiore motivazione verso il prosieguo dello studio;

- calendario individuale contenente la descrizione delle attività svolte da ogni allievo;
- prove di valutazione degli apprendimenti (una per asse culturale: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, come previsto dalla normativa vigente (DM n.139/2007) e realizzate con la collaborazione del partenariato.

#### AZIONE C

- Libretto formativo individuale dell'allievo nel quale registrare le attività ludico-artistiche ed espressive al quale il minore partecipa;
- tempere, acquerelli, colori ad olio, pastelli, gessetti, penne colorate, colori acrilici, ecc...;
- fogli da disegno, cartoncini bianchi e colorati; tele, ecc..;
- strumenti musicali, fogli da musica; cd;
- materiali da riciclo, giornali, bottiglie di plastica, scampoli, ecc..;
- abiti di scena;
- libri di poesie, di narrativa e viaggi;
- sussidi di documentazione: riviste, libri, dvd e video sul tema oggetto del laboratorio: per esempio teatro, musica, pittura, fotografia, poesia, ecc...;
- materiale informativo per promuovere sul territorio le attività ludico/culturali presso le scuole e le parrocchie.
- materiale sportivo
- Biglietti treno/bus o noleggio mezzi di trasporto per le attività fuori dalla sede

#### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non previsti
--------------

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non previsti
--------------

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO** che fa riferimento alle attività peculiari del progetto.

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- **Comunicare:** *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);  
*rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

Quanto segue fa riferimento al sistema di formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, al quale si rimanda.

La formazione generale sarà svolta a cura della sede nazionale ACLI e del suo staff di formatori. I giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale (si veda lo schema riportato di seguito). All'interno del territorio individuato si organizzerà la formazione in modo tale da costituire gruppi di massimo 25 volontari, modalità utile per assicurare ad ognuno la formazione generale secondo quanto stabilito dalla circolare "Linee guida per la formazione generale".

In questo modo verrà assicurata la unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità.

Le sedi ACLI presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata per macroregioni saranno nell'ordine:

Macroregione	Sede
Piemonte	Torino, sede Provinciale Acli - Via Perrone 3, bis - Torino
Valle d'Aosta	Aosta, sede provinciale - Piazza Giovanni XXIII 2/a - Aosta
Liguria	Genova, sede provinciale - vico Falamonica - Genova
Veneto	Padova, sede Enaip/Acli Venete - Via A. da Forlì, 64/a - Padova
Friuli Venezia Giulia	Trieste, sede provinciale Acli - Via San Francesco 4/1 - Trieste
Trentino Alto Adige	Trento, sede provinciale Acli - Via Roma 57 - Trento
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - via Luini 5 - Milano Milano, sede provinciale Acli Milano - via della Signora, 3 - Milano
Emilia Romagna	Bologna, sede provinciale ACLI - via Lame, 116 - Bologna
Toscana	Firenze, sede Provinciale Acli - Viale Belfiore, 41 - Firenze

	Firenze, sede regionale ACLI Toscana – via de Martelli, 8 - Firenze
Marche	Ancona, sede Regionale Alci Marche – Via Di Vittorio, 16 - Ancona
Lazio	Roma, sede Nazionale Acli -Via Marcora 20 - Roma
Abruzzo	L'Aquila, sede provinciale Acli – via Leonardo Da Vinci, 10 – L'Aquila
Umbria	Terni, sede Provinciale ACLI – Via Tiacci, 6 - Terni
Puglia	Bari, sede provinciale Acli -Via V De Bellis 37 – Bari Brindisi C.so Umberto I, 122 – Brindisi Fasano, sede provinciale Acli – Via Brandi, 12 - Fasano
Campania	Napoli, sede provinciale Acli - Via del fiumicello 7 – Napoli Benevento, Sede Provinciale ACLI VIA f. Flora Parco De Santis 31 - Benevento Avellino, Sede Provinciale ACLI Via S. De Renzi 28 – 83100 - Avellino
Molise	Campobasso, sede provinciale ACLI – via Achille Grandi 7 – Campobasso
Basilicata	Potenza,
Calabria	Lamezia Terme, sala Formazione -Piazza Lamezia Terme, 12 – Lamezia Terme
Sicilia	Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - Catania Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - Enna Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 – Caltanissetta Palermo Via Trapani, 3 - Palermo Messina, Palermo, sede regionale ACLI Sicilia, via Francesco Crispi, 120 - Palermo
Sardegna	Sassari, sede provinciale ACLI – via Cesare Battisti 6 - Sassari Nuoro, sede provinciale ACLI – via Francesco Cucca, 24 - Nuoro Cagliari sede provinciale Acli Viale Marconi 4/A Cagliari Oristano, sede provinciale Acli – via Cagliari 234/a

Eventuali variazioni dei territori aggregati e delle sedi potranno essere possibili per

sopraggiunte condizioni organizzative diverse sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione dei progetti.

### *3l) Modalità di attuazione (\*)*

a) In proprio presso l'ente con formatori dell'ente

La formazione sarà svolta in proprio con formatori dell'ente.

Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina

dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.

Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma della unità di intenti e comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra l'UNSC e le ACLI.

Si concorda in particolare sul ruolo e sugli obiettivi affidati alla formazione:

1. fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
2. sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile;
3. assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile;
4. promuovere i valori ed i diritti universali dell'uomo.

Il primo obiettivo, "fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile", può essere declinato come dotare il volontario di strumenti e modalità che gli permettano di assicurare la conoscenza dei diritti e doveri, nonché la consapevolezza del ruolo del giovane in servizio civile, affinché riconosca il senso della propria esperienza e l'importanza dell'educazione alla responsabilità, al senso civico e alla pace.

Il secondo obiettivo, "sviluppare all'interno degli Enti la cultura del servizio civile", è perseguito attraverso il continuo coinvolgimento dei r.l.e.a., laddove obbligatori, dei responsabili provinciali del Servizio Civile e degli o.l.p., nella progettazione e organizzazione della formazione generale rivolta ai volontari. R.l.e.a., responsabili provinciali e o.l.p. sono inoltre, nell'ambito delle ACLI, fruitori della formazione a loro dedicata. Infatti ogni anno si tengono:

- due seminari nazionali di due giorni;
- una giornata di formazione per ogni gruppo territoriale.

Il terzo obiettivo, "assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile", viene perseguito anche attraverso la particolare modalità prescelta di attuazione della formazione. Infatti lo staff formativo ACLI impegnato sul Servizio Civile, si riunisce frequentemente per la progettazione e la valutazione congiunta dell'attività formativa alla presenza del responsabile nazionale di ente accreditato, della responsabile politica e del responsabile della formazione del SC. Questa modalità assicura continuità, ricorsività, trasmissione di conoscenza e monitoraggio da parte della sede nazionale ACLI e del responsabile nazionale di ente accreditato verso i territori e i volontari. Inoltre l'aggregazione dei giovani per macroregioni permette uno scambio continuo tra diverse esperienze locali dedite al medesimo progetto o anche a progetti diversi.

Il quarto obiettivo, "promuovere i valori e i diritti universali dell'uomo", è presente e trasversale nei moduli di formazione generale. In particolare affrontando i temi legati alla difesa non armata della Patria, alla solidarietà, all'impegno sociale e civile, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, alla cittadinanza attiva, alla negoziazione e al conflitto, ragionando con i volontari sulla storia dell'obiezione di coscienza, sulla dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e sulla costituzione, si

vuole portare i giovani a riflettere sui valori e sui diritti umani che vanno riconosciuti e difesi coerenti con valori e i diritti che l'Associazione con il suo operato quotidiano intende tutelare.

L'Ente possiede al suo interno le competenze per svolgere l'attività formativa. Le ACLI hanno a disposizione un proprio Dipartimento Formazione e sono soggetto promotore di un importante Ente di formazione di rilevanza nazionale (ENAIP), radicato nelle diverse realtà regionali.

Il Patronato ACLI, l'ENAIP nazionale, le ACLI TERRA nazionali, i Giovani delle ACLI, l'Unione Sportiva ACLI, l'IPSIA, dispongono inoltre ciascuno di un proprio servizio formazione per le parti più specifiche.

I formatori accreditati potranno utilizzare nella lezione frontale esperti che contribuiscano ad arricchire i contenuti offerti. I curricula di tali esperti saranno tenuti dall'Ente a disposizione per qualsivoglia verifica e i nominativi degli esperti saranno riportati nei registri di formazione predisposti a cura dell'ente. Tali esperti saranno sia interni all'ente sia esterni.

Le spese vive (trasporti e vitto) saranno sostenute dalle sedi di attuazione di progetto.

Come già accennato, i gruppi di volontari in formazione, sia per quanto riguarda le lezioni frontali sia per quanto riguarda le dinamiche non formali, non supereranno le 25 unità, condizione fondamentale per assicurare una relazione efficace tra i partecipanti, nel gruppo e con il formatore.

La formazione dei formatori e la formazione dei selezionatori sono processi attivi ormai da diversi anni.

Dal 2005 al 2018 i formatori del Servizio Civile delle ACLI nazionali hanno partecipato a tre giornate di formazione formatori per ciascun anno.

Inoltre i formatori sono stati coinvolti in due giornate di formazione in contemporanea ai selezionatori, allo scopo di contribuire a monitorare e a costruire un sistema coerente di selezione, valutazione, formazione.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(\*)*

Si rimanda al sistema di formazione verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La formazione generale viene erogata con l'utilizzo di tre metodologie:

1. **Lezione frontale:** i formatori si avvarranno anche di esperti della materia trattata, come indicato alla voce "Modalità di attuazione" della presente scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno evidenziati nei registri della formazione come indicato dalle "Linee guida". Ai registri verranno allegati i curriculum vitae che le ACLI nazionali si impegnano a rendere disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.
2. **Dinamiche non formali:** la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
3. **Formazione a distanza:** potrà essere utilizzata per alcuni moduli formativi in modalità blended, cioè attraverso la discussione in piattaforma di alcuni contenuti e moduli formativi già trattati in presenza (o in attività di lezione

frontale o in attività di dinamica non formale). La piattaforma consentirà di fruire dei contenuti in maniera flessibile e adattabile al singolo utente, in particolare seguendo il dibattito anche off-line.

Il programma di formazione generale del presente progetto, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevede il ricorso alla lezione frontale per 23 ore (oltre il 30% del monte ore complessivo) e il ricorso alle dinamiche non formali per altre 19 ore per un totale di 42 ore.

Le ACLI adotteranno materiale didattico e dispense predisposti dall'Ufficio Nazionale, provvedendo eventualmente a integrare e ad arricchire la documentazione laddove se ne presentasse la necessità.

Ai volontari verrà consegnata da parte dell'O.I.p, al momento della presa servizio, una cartella completa contenente materiale utile e obbligatorio per la presa servizio e per la formazione.

Tale cartella contiene, fra l'altro:

- documentazione sull'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- legge 6 marzo 2001 n.64;
- carta etica del servizio civile universale;
- documentazione sulle ACLI, il Patronato ACLI, l'ENAIIP, ed i principali servizi/settori dell'Associazione;
- dispense e articoli su volontariato e SCU;
- documentazione sulle ACLI in Italia e sulle sedi operative;
- materiale informativo sulla storia delle ACLI;
- modulistica per l'avvio al servizio;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, la tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, l'immigrazione e l'emigrazione, il diritto del lavoro, il mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica ed alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

Le metodologie dunque si possono riassumere in: lezioni frontali e dinamiche non formali, compresi lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; discussione; roleplaying; problem-solving; brainstorming; esercitazioni pratiche.

Le attrezzature utilizzate sono: lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slide e quanto altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

#### *34) Contenuti della formazione (\*)*

È opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di una appropriata ed efficace azione formativa.

#### **Le caratteristiche del setting**

Le ACLI, accogliendo un'esperienza che discende dalla tradizione della obiezione di coscienza, si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare. Per le lezioni frontali è possibile prevedere un aumento delle unità a 28.

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Tutte le attività vengono svolte da un formatore accreditato, con il sostegno organizzativo di risorse dell'ufficio servizio civile delle ACLI nazionali.

Precedentemente all'avvio della formazione volontari, viene organizzato un incontro con gli RLEA o i responsabili provinciali della Macroregione interessata, per la preparazione specifica del setting della formazione dei volontari, con i quali vengono approfondite le linee guida della formazione generale e i moduli che si svolgeranno. Questa azione mira a coinvolgere i r.l.e.a. anche nella formazione generale.

## **MODULI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### **I modulo**

#### **Titolo: "L'identità del gruppo in formazione e patto formativo"**

*Contenuti:* Partendo dalla presentazione dei partecipanti e dello staff si prosegue illustrando il percorso generale e la giornata formativa in specifico. Ai volontari viene richiesto di esplicitare le proprie aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e le idee riguardanti il servizio civile. La giornata formativa si conclude con la presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

*Obiettivi:* Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'associazione ACLI. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, le condizioni pedagogiche relazionali per realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### **II modulo**

#### **Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"**

*Contenuti:* Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

*Obiettivi:* Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

Ore: 3 di cui 2 di lezione frontale ed 1 di dinamiche non formali

### **III modulo**

#### **Titolo: "Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta"**

##### *A) Il dovere di difesa della Patria*

*Contenuti:* A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino" se ne approfondirà l'attualizzazione anche alla luce dell'attuale normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

*Obiettivi:* Approfondire la conoscenza e l'evoluzione storica del concetto di "dovere di difesa della Patria".

##### *B) La difesa civile non armata e non violenta*

*Contenuti:* Si utilizzerà la lezione frontale per affrontare alcuni aspetti storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

In specifico si affronteranno i temi di "gestione e trasformazione nonviolenta dei

conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, collegati all’ambito del diritto internazionale.

*Obiettivi:* Approfondire la conoscenza e la riflessione del concetto di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale e 2 di dinamiche non formali

#### **IV modulo**

##### **Titolo: “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”**

*Contenuti:* Sarà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In modo particolare sarà analizzata la Carta d’impegno etico e l’importanza della sua sottoscrizione da parte del responsabile dell’ente.

*Obiettivi:* Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

#### **V modulo**

##### **Titolo: “La formazione civica”**

*Contenuti:* Saranno ripresi i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, l’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti, che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile per l’esercizio della cittadinanza attiva.

Saranno analizzati la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, la struttura delle Camere e l’iter di formazione delle leggi.

*Obiettivi:* da una parte fornire al volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale ed istituzionale mutevole nel tempo, dall’altra trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva” e tradurre quindi i principi teorici in azioni pratiche.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

#### **VI modulo**

##### **Titolo: “Forme di cittadinanza”**

*Contenuti:* In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. In particolare le ACLI promuoveranno il tema della coesione sociale come mezzo per difendere la Patria “dal di dentro” garantendo a tutti possibilità di promozione, di inclusione, di partecipazione attiva alla società; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

*Obiettivi:* Dare senso alle parole “cittadinanza, solidarietà, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà”, riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale e 2 di dinamiche non formali

#### **VII modulo**

##### **Titolo: “La protezione civile”**

*Contenuti:* In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa

come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

*Obiettivi:* Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 3 di lezione frontale

### **VIII modulo**

#### **Titolo: "La rappresentanza dei volontari nel servizio civile"**

*Contenuti:* Sarà illustrata ai volontari la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in Servizio Civile Nazionale, come forma di "cittadinanza attiva" e saranno individuate anche le responsabilità che derivano da tale partecipazione. Per dare maggiore incisività all'argomento, saranno invitati ex volontari rappresentanti e/o delegati.

*Obiettivi:* Fornire ai volontari un esempio concreto di cittadinanza agita, collegata all'esperienza del Servizio Civile Nazionale.

Ore: 2 di lezione frontale

### **IX modulo**

#### **Titolo: "Presentazione dell'Ente: le ACLI, Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani"**

*Contenuti:* In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Si potrà anche svolgere un'analisi della realtà nazionale: incontrare dei testimoni privilegiati (aclisti adulti che forniscano tracce della storia), con preparazione, esecuzione e report di interviste, analisi della realtà territoriale delle ACLI attraverso una scheda apposita, raccolta dati e progettazione piccoli interventi di approfondimento.

*Obiettivi:* Agevolare la conoscenza e l'inserimento nel giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

Ore: 2 di lezione frontale

### **X modulo**

#### **Titolo: "Il lavoro per progetti"**

*Contenuti:* "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati?"

Verrà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'ideazione alla realizzazione, compresa la fase di valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'auto-valutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

*Obiettivi:* Offrire al giovane volontario strumenti per facilitare un percorso di analisi e di progettazione e per migliorare le proprie capacità di valutazione e di autovalutazione, partendo dal progetto di servizio civile in cui è inserito

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### **XI modulo**

#### **Titolo: "L'organizzazione del servizio civile e le sue figure"**

*Contenuti:* Sarà fornito ai volontari di Servizio Civile Nazionale un quadro dei ruoli e delle diverse figure che ruotano attorno al progetto. Per completare la panoramica saranno fornite informazioni anche circa il "sistema di servizio civile" (gli enti di SCN,

l'UNSC, le Regioni e le Province autonome), che rappresenta la sovrastruttura più grande in cui si collocano le ACLI rispetto al Servizio Civile Nazionale.

*Obiettivi:* offrire ai giovani gli strumenti per riconoscere tutte le figure che si trovano all'interno dello stesso progetto e che operano per il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

*Ore:* 2 di lezione frontale

## **XII modulo**

**Titolo: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"**

*Contenuti:* Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi; si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009e successive modifiche).

*Obiettivi:* Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, e che definisce bene vincoli e opportunità.

*Ore:* 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

## **XIII modulo**

**Titolo: "Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti"**

*Contenuti:* sarà fornita l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione e sarà analizzato come le dinamiche di comunicazione all'interno di un gruppo possano essere causa di conflitti, ma anche opportunità di confronto e scambio costruttivi.

*Obiettivi:* offrire strumenti per una maggiore comprensione del "funzionamento" di alcuni concetti di base della comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

*Ore:* 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

## **XIV modulo**

**Titolo: "Il valore esperienziale del servizio civile"**

*Contenuti:* attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente, sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

*Obiettivi:* Offrire al giovane volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

*Ore:* 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

35) *Durata (\*)*

42 ORE. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto
--

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione di cui al punto 17.
---

37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Nominativo	Dati anagrafici	Competenze/esperienze specifiche	Moduli di formazione
ARTONI VITTORIO	Gallarate (VA) - 18/05/1985	- laurea magistrale in Scienze Antropologiche ed Etnologiche - dal 2012 impegnato presso le ACLI Lombardia in attività di progettazione e coordinamento di attività in ambito "stili di vita sostenibili" e "cittadinanza attiva dei giovani" ed "educazione" - dal 2011 al 2012 educatore professionista - dal 2009 al 2010 volontario di servizio civile in Bosnia Erzegovina	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
BALCONI MARIA ORNELLA	Gorgonzola (MI) - 04/06/1961	- laureata in Lingue e Letterature straniere - dal 1992 dipendente ENAIP Lombardia, come docente, esperta in orientamento, tutoraggio scolastico, formazione, coordinamento e progettazione interventi formativi	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
BOTTA ISABELLA	Lurate Caccivio (CO) - 20/06/1954	- laureata in Scienze Biologiche - dal 1990 ad oggi per ENAIP Lombardia è coordinatrice di attività formative, progettazione di percorsi di formazione per giovani ed adulti, docente e tutor; - dal 2011 è direttrice di Enaip Lombardia	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
BRAMBILLA MATTEO		- Laureato in Economia e Commercio - esperto in progettazione UE in materia di turismo, trasporti, logistica e competitività delle PMI - esperto in budgeting e redazione di business plan	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali

BRENNA ILENIA	Como - 29/07/1973	- diplomata in ragioneria - dal 1994 lavora presso il Centro Legno Arredo di Cantù e ad oggi è Coordinatrice Organizzativa con mansioni di Responsabile di Direzione - dal 2001 al 2008 ha coordinato e progettato corsi di formazione di ENAIP Lombardia rivolti ai giovani - esperta in gestione e sviluppo delle risorse umane	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
CITTERIO MARCO	Milano - 12/12/1972	- Laureato in Ingegneria Gestionale - dal 1998 è formatore professionista nell'ambito di percorsi di Formazione continua, Formazione superiore e apprendistato, anche con finanziamenti del Fondo Sociale Europeo	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
COLOMBO GIOVANNI	Bovisio Masciago (MI) - 12/11/1961	- laureato in Architettura, dal 1993 iscritto all'Albo degli Architetti - Dal 1998 ad oggi è formatore per ENAIP Lombardia nei centri di formazione professionale per adulti e giovani	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
CORSICO GIOVANNI	Pavia - 29/01/1974	- perito capotecnico industriale - dal 1997 in ENAIP Lombardia è docente per i corsi di formazione professionale DDIF, di Formazione Continua, di Formazione Superiore e coordinatore di progetti DDIR, del FSE di apprendistato	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati

DONATO VIOLA	MEDE (PV) 05/01/1981	<p>- Laurea Specialistica in Psicologia del Lavoro</p> <p>- Consulente Orientamento e formazione presso Fondazione ENAIP Lombardia</p> <p>-Progettazione, organizzazione e pianificazione corsi di formazione: coordinamento di progetti di orientamento professionale per adulti; conduzione di percorsi di orientamento individuale.</p>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>
GAROFOLI ENZO	VOGHERA (PV) il 22/08/1959	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal 2013 Direttore del Centro Servizi Formativi di Milano e Voghera nel quale attua corsi nel settore dell'obbligo, della formazione per occupati e disoccupati.</li> <li>• Dal 1991 al 1994 attività di docenza presso Ente di Formazione Professionale</li> </ul>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>
MARIOTTI STEFANO	Milano - 02/03/1962	<p>-Maturità classica presso il Liceo Ginnasio "G. Carducci" di Milano;</p> <p>-Dipendente presso la fondazione Enaip Lombardia. le principali mansioni: progettazione; coordinamento organizzativo-didattico; tutoraggio; attività di sostegno agli allievi disabili.</p> <p>-Presidio condiviso con i referenti regionali di ACLI Lombardia del processo di gestione dei giovani in Servizio Civile Volontario di ACLI Lombardia ospitati presso le sedi formative di Enaip Lombardia, e responsabilità, in prima persona, delle validazione delle competenze acquisite dai volontari stessi, all'interno del progetto "Educativi".</p>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>
MARTIGNONI GABRIELE	mantova IL 28/03/1952	<p>- laureato in psicologia</p> <p>- dal 2017 è direttore del Centro di Formazione Professionale Fondazione Enaip Lombardia di Mantova</p> <p>- dal 2007 al 2015 è stato Direttore dell'azienda di formazione MANTOVA FOR.MA, e si è occupato di direzione, progettazione, valutazione, amministrazione, certificazione delle competenze e project management di progetti finanziati con il FSE.</p> <p>- dal 1997 al 2007 è stato Direttore del Centro di Formazione professionale ENAIP Lombardia presso la sede di Mantova.</p>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>

MERLINI MIRELLA	SAN REMO il 22/01/1965	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diploma di Scuola Magistrale</li> <li>- dal 1991 ad oggi è docente e tutor dei percorsi di formazione di Fondazione Enaip Lombardia presso diverse sedi distaccate. Negli anni si è occupata di Drop out, psicologia e sociologia nei corsi per Ausiliario Socio Sanitario, formazione per giovani e per adulti</li> <li>- gestione attività di tutoraggio, gestione colloqui primo livello, specialistico e bilancio delle competenze</li> </ul>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>
PARLATO LAURA	CREMONA il 19/06/1956	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laurea in Scienze Biologiche</li> <li>- dal 1991 è formatore e docente per Fondazione Enail Lombardia</li> <li>- dal 1993 al 2003 coordinatrice nei corsi di qualifica per Ausiliari Socio Assistenziali ed Operatori Socio Sanitari</li> <li>- dal 2003 docente per corsi di formazione obbligatoria (DDIF)</li> <li>- dal 2011 Direttore di Sede Enaip Lombardia di Cremona</li> </ul>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>
PEZZOTTA GIGLIOLA	MORNICO AL SERIO (BG) - 15/06/1960	<ul style="list-style-type: none"> <li>- diploma magistrale con abilitazione all'insegnamento e corso di specializzazione in orientamento scolastico e professionale</li> <li>- dal 1981 al 1988 educatore per l'integrazione di minori diversamente abili e coordinatrice di centri estivi</li> <li>- dal 1988 formatrice e coordinatrice di interventi in favore di soggetti in situazione di disagio</li> <li>- dal 1993 formatore dedicato a funzioni di sistema</li> <li>- dal 2012 direttore della sede operativa di Fondazione Enaip Lombardia di Bervamo, Dalmine, Romao e Lovere</li> </ul>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>
PREVIDI MARIA TERESA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE il 17/04/1969	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laureata in Lettere e Filosofia</li> <li>- dal 1987 al 1996 responsabile di progetti e linee produttive per la società di servizio televisivi e multimediali di PRO.CI.DA</li> <li>- dal 2000 al 2003 collabora con ENAIL Lombardia come responsabile operativa di progetti formativi complessi</li> <li>- dal 2003 al 2014 è direttore della formazione di ElaborAzione SRL</li> <li>- dal 2014 è direttrice di Fondazione Enaip Lombardia e direttore della scuola per la valorizzazione dei beni culturali di Botticino</li> </ul>	<p>Modulo I - Il contesto lavorativo</p> <p>Modulo II - Tecniche di comunicazione</p> <p>Modulo III - Il lavoro di equipe</p> <p>Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita</p> <p>Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico</p> <p>Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti</p> <p>Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali</p> <p>Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati</p>

SARTORELLI RINA	Somma Lombardo (VA) - 07/08/1954	- laureata in Scienze Politiche - nel 2010 diventa direttrice del Centro Servizi Formativi di Busto Arsizio e Varese di Fondazione Enaip Lombardia - dal 1978 è docente dell'area economico giuridica ed amministrativa di ENAIP Lombardia di Busto Arsizio.	Modulo I - Il contesto lavorativo Modulo II - Tecniche di comunicazione Modulo III - Il lavoro di equipe Modulo V - La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita Modulo VI - Metodologie e strumenti di supporto scolastico Modulo VII - Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli adolescenti Modulo VIII - Sistema dei servizi territoriali Modulo IX - Costruzione e gestione dei progetti personalizzati
--------------------	--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

NOMINATIVO	DATI ANAGRAFICI	COMPETENZE SPECIFICHE
GIUSEPPE LIVIO	Olgiate Comasco, 11/03/1949	- Consulente per la formazione, la ricerca sociale, i sistemi di accreditamento e certificazione della qualità, prevenzione della salute e della sicurezza sul lavoro e l'applicazione delle norme sulla responsabilità di impresa; - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La Metodologia alla base del percorso formativo specifico, prevede:

- L'apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze;
- L'integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una "consulenza formativa" tramite la formazione tout-court utilizzando le classiche lezioni d'aula integrate con lavori individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, discussioni in plenaria e analisi dei casi.

Le scelte metodologiche sottese all'attività formativa specifica intendono superare le tradizionali metodologie d'apprendimento, privilegiando forme apprendimento attivo che fanno capo anche ai principi della ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti in quanto attori della formazione. Inoltre, attraverso il ricorso a forme di *cooperative learning*, gli attori si impegnano a porre domande, a sperimentarsi attivamente, a risolvere problemi, ad assumersi responsabilità ad essere creativi per costruire significati per sé stessi e per il gruppo di riferimento.

Verrà favorita anche la riflessione sulle relazioni tra le persone, da sviluppare attraverso la valorizzazione delle differenze. Questo tipo di approccio contribuisce ad accrescere nei soggetti coinvolti la consapevolezza del modo in cui i valori personali e i significati attribuiti a ciò che accade, influenzano la percezione e le scelte di agire di ciascuno. Il *cooperative learning*, infatti oltre che a consentire il

conseguimento degli obiettivi di contenuto, favorisce lo sviluppo di competenze cognitive ed anche sociali quali la capacità di leadership, le abilità comunicative, la gestione dei conflitti o il *problem solving*. Sarà possibile inoltre erogare parte della formazione specifica tramite l'utilizzo della FAD attraverso una piattaforma informatica. Le risorse tecniche utilizzate saranno adeguate alle esigenze formative dei volontari consentendo di raggiungere gli obiettivi progettuali:

- PC portatile e postazioni informatiche,
- Stampanti,
- Internet,
- Telefoni,
- Videoproiettori,
- supporti di memorizzazione,
- televisione,
- videoregistratore;
- lettore dvd;
- registratore audio;
- lavagna a fogli mobile;
- webcam;
- piattaforme informatiche.

#### 4l) *Contenuti della formazione (\*)*

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata *on the project*, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e/o con il monitoraggio di un mentore esterno (OLP e RLEA).

#### **I modulo**

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

##### **Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

**Durata: 8 ore**

#### **II modulo**

Titolo: "Tecniche di comunicazione"

##### **Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

**Durata: 8 ore**

#### **III modulo**

Titolo: "Il lavoro di equipe"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

**Durata: 8 ore**

**IV modulo**

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

**Formatore: Formatori inseriti nel box 39 ed esperti**

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

**Durata: 6 ore**

**V modulo**

Titolo: La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Nel corso del Modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall'abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:

- la scuola oggi, alla luce dell'evoluzione legislativa;
- dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- le radici del problema e le sue conseguenze;
- il ruolo fondamentale delle diverse agenzie educative oltre alla scuola (es. la parrocchia, la famiglia, l'ambiente sportivo, ecc...);
- proposte e strumenti per arginare il fenomeno.

**Durata: 10 ore**

**VI modulo**

Titolo: Metodologie e strumenti di supporto scolastico

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per attuare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- analisi e riflessione sui temi: supporto motivazionale, recupero, sostegno scolastico;
- Il processo di apprendimento negli adolescenti;
- Finalità e strumenti del lavoro di supporto scolastico;
- La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

**Durata: 10 ore**

**VII modulo**

Titolo: Incentivare la socializzazione, l'autostima e l'espressività nei giovani

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire ai volontari spunti di riflessione nonché strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive. In particolare i contenuti trattati saranno:

- l'autostima: come agisce e cosa determina. Autostima e disagio giovanile. La socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani. Tecniche e giochi per incentivare la socializzazione in un gruppo;
- gli strumenti per favorire l'espressività nei giovani: lo sport, il teatro, la pittura, la musica, ecc.;
- il ruolo dell'operatore nelle relazioni di prima accoglienza e sostegno;

- l'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie.

**Durata: 8 ore**

### **VIII modulo**

Titolo: Sistema dei servizi territoriali

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

I ragazzi destinatari del progetto proverranno in parte da realtà disagiate, caratterizzate da emarginazione, non-inclusione sociale e pertanto saranno già seguiti da appositi servizi. E' quindi fondamentale far acquisire ai volontari la consapevolezza del contesto territoriale e la conoscenza dei servizi locali, in particolare SSC e ASL, nonché le loro competenze e modalità operative. Questo modulo potrà essere svolto in parte in aula (4 ore), in parte tramite l'uscita sul territorio (4 ore).

**Durata: 8 ore**

### **IX modulo**

Titolo: Costruzione e gestione dei progetti personalizzati

**Formatore: Formatori inseriti nel box 38 ed esperti**

Questo modulo è il proseguimento del modulo formativo precedente. Nel corso del modulo si cercherà di fornire ai volontari gli strumenti per la definizione e l'applicazione dei progetti personalizzati, in quanto i tutor/operatori delle ACLI spesso fanno parte delle équipes territoriali di coordinamento nella presa in carico dei casi. I giovani potranno comprendere l'importanza di questo strumento, che lavora per obiettivi, e applicare tale competenza nelle attività progettuali.

**Durata: 6 ore**

42) *Durata (\*)*

72 ore. Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.
---

### **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Si rimanda al sistema accreditato e verificato dall'UNSC
--

10/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

dott. Mauro Perotti

